ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.— Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può c... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'a... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un ese... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono ma...

C. c. con la Posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi
1840
TRIESTE 11

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 4. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: P... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; A... — ...e, Venerdì 21 Ottobre 1921 — Telefoni: Direzione politica: N. 580 — Redazione: N. 227. Amministrazione: N. 800 — Pubblicità: N. 801. — Nuova Serie N 595

La situazione del Gabinetto
e la ripresa dei lavori parlamentari

ROMA, 20, sera

Secondo nostre informazioni che abbiamo ragione di ritenere attendibili, la Camera sarà riaperta il 16 novembre. Questa data è suscettibile di una proroga soltanto nel caso che la visita del Re a Trieste e nella Venezia Giulia si prolunghi oltre la metà di novembre; ma, anche in tal caso, la riapertura del Parlamento sarà rinviata di pochi giorni.

Il Presidente del Consiglio, on. Bonomi, alla ripresa dei lavori parlamentari non farà dichiarazioni programmatiche o, comunque, generiche; ma inizierà subito un lavoro positivo, chiamando la Camera a discutere parecchi disegni di legge che il Governo sta ora appunto preparando.

I principali argomenti per questo lavoro legislativo consisteranno:

1.o) in una domanda di estensione di poteri per l'inchiesta sulle spese per la guerra;

2.o) nella discussione dei disegni di legge riguardanti il latifondo;

3.o) nella discussione dei progetti di riforma degli enti locali e delle finanze locali;

4.o) nella domanda di esercizio provvisorio dei bilanci.

Se — come tutto fa ritenere — non avverranno complicazioni e novità nell'ambiente parlamentare, le vacanze natalizie potranno essere prese — dopo esauriti i detti argomenti — circa la prima metà di dicembre o poco dopo.

La situazione ministeriale di fronte al Parlamento non ha subito alcuni notevole cambiamento durante questo periodo di vacanze. Si ritiene generalmente a Montecitorio che non abbia influito in alcuni modo a modificarla il risultato del congresso socialista di Milano. Ad onta di questo risultato — e cioè dell'approvazione della mozione massimalista o intransigente — il gruppo parlamentare socialista non è in grado, almeno per qualche tempo, di creare gravi difficoltà al Governo, e molto meno di sbloccare la maggioranza sulla quale questo può ancora contare.

Non si può, inoltre, negare che, anche in molti dei socialisti massimalisti che hanno votato la mozione Baratono-Serrati v'è il desiderio di continuare a collaborare con la borghesia per assicurare graduali e quotidiani vantaggi al proletariato. E' questa l'accusa più volte ripetuta durante il Congresso dalla frazione concentrazionista o di destra ai massimalisti, i quali — pure dichiarandosi transigenti — non hanno mai fatto a meno di collaborare. Ed è, in un certo senso, del collaborazionismo vero e proprio anche l'opera parlamentare che essi svolgono con la presentazione di proposte di legge e con il controllo e la critica all'azione governativa. E' noto altresì che la frazione concentrazionista o di destra conta, proporzionalmente, il maggiore numero di deputati nel gruppo parlamentare socialista; onde è da prevedere che essa, come per il passato, continuerà ad esercitare una influenza direttiva e moderatrice sui compagni di gruppo.

Il gruppo popolare rimane ancora fedele al Ministero; nè è da prevedere che alcun cambiamento di rotta sia per delinearsi al Congresso di Venezia. D'altra parte, se avverrà l'unione dei gruppi medi alla Camera e la fusione delle democrazie, si controbilanceranno le forze dei gruppi estremi, si preparerà un orientamento nuovo di politica parlamentare, ma non si determinerà, di fronte al Ministero, una situazione che possa suscitare preoccupazione alcuna.

Cosicchè è opinione molto diffusa negli ambienti parlamentari che, anche dopo la prossima ripresa dei lavori, le acque di Montecitorio saranno relativamente tranquille e che, se esistono velleità di crisi, esse sono, per lo meno, alquanto... premature.

Per la pacificazione a Fiume
Imminente decreto d'amnistia

FIUME, 20, sera

Il Governo di Fiume sta per emanare un decreto d'amnistia: essa comprenderà, fra altro, anche i reati per abusivo porto d'armi ed esplosivi che, come si sa, in base al bando Foschini, erano passibili di severe condanne.

La Voce del Popolo dandone l'annuncio, afferma che «il Governo nell'emanare tale decreto, è mosso dalla ferma volontà di cooperare quanto più efficacemente possibile alla pacificazione interna, assolutamente necessaria, dopo tante ire fraterne, per poter compiere l'immane lavoro di ricostruzione che si attende.

«E' così dimostrato — continua il giornale — che, tutt'altro che isterilirsi in una politica di odi e di vendette, il nuovo Governo si dà, invece, a tutt'opera perchè la macchia del recente passato di guerra civile sia cancellata, ed ogni fiumano ritorni a sentirsi fratello di chi vive entro la cerchia della città, che fu già di passione, ma deve ora divenire città di pace e di sereno lavoro».

La Voce del Popolo rivolge poi un appello a tutti i cittadini perchè il proposito del Governo sia rigidamente rispettato e mantenuto anche da essi, senza equivoci e sottintesi, ed esorta tutti indistintamente i fiumani a tener presente il bando Foschini in merito al porto abusivo d'armi ed esplosivi, avvertendo che altre amnistie non se ne faranno più e le sanzioni penali in generale e quelle particolari concernenti il bando stesso verranno d'ora innanzi applicate con tutto il rigore voluto dalla particolare situazione di Fiume, che esige il rispetto assoluto delle leggi.

La circolazione cartacea
diminuita di 280 milioni

ROMA, 20, sera

In relazione ad alcuni inesatti giudizi recentemente pubblicati sulla circolazione cartacea in Italia, è opportuno rilevare, nell'interesse del credito pubblico, che la circolazione stessa non solo non è aumentata negli ultimi tempi, ma è sensibilmente diminuita, come risulta dalle situazioni che periodicamente il Ministero del Tesoro comunica alla Commissione permanente di Finanza della Camera e pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Dall'ultima situazione pubblicata e che si riferisce al 10 settembre passato, la circolazione per conto dello Stato era di otto miliardi e quatrocentoquaranta milioni, e quella per conto del commercio di nove miliardi quattrocentotrentotto milioni. In totale si aveva al 10 settembre 1921 una circolazione di 17.878 milioni. Al 30 giugno 1921, invece, la circolazione complessiva era di 18 miliardi 158 milioni, dal che risulta che in questi ultimi mesi, durante la gestione dell'attuale Ministero, la circolazione cartacea è diminuita di 280 milioni. (*St.*)

I problemi del commercio italiano
prospettati all'on. Bonomi

ROMA, 20 sera

L'on. Bonomi ha ricevuto a Palazzo Viminale i membri della Commissione generale del commercio italiano.

I membri della commissione espressero all'on. Bonomi le richieste delle classi da loro rappresentate, facendo rilevare:

1. Che la instabilità dei prezzi del mercato mondiale dipende, esclusivamente dallo squilibrio tra produzione e consumo, dall'oscillazione dei cambi, dalla stasi nei traffici, da eccessive richieste della mano d'opera, da paralisi nelle iniziative dei produttori e 2. Che per ottenere l'avviamento alla normalità dei prezzi occorre un regime di libero scambio e di libera concorrenza. 3. Che le commissioni arbitrali per la regolamentazione dei prezzi si risolvono in un intralcio delle attività commerciali, considerando anche, che in alcune città queste commissioni hanno esorbitato dal compito loro affidato, ingerendosi in materie non di loro competenza e colpendo la classe commerciale con sanzioni eccessive; 4. Che è pericoloso lasciare il consumatore nell'equivoco, facendo sperare che il caro-vita possa risolversi altrimenti che col ritorno dello equilibrio di tutti gli elementi perturbatori del mercato.

Premesso ciò, la commissione chiese all'on. Bonomi che il Governo, nell'interesse della economia del Paese e di quella particolare dei consumatori, tagli il circolo vizioso formatosi da competizioni politiche e da correnti erronee della opinione pubblica e, affrontando, coraggiosamente, il problema del caro-vita, lo risolva, accordando, nel più breve tempo la libertà di commercio.

L'on. Bonomi promise che della grave questione sarebbe stato interessato il prossimo Consiglio dei Ministri, dopo avere inteso i ministri competenti. Dopo ciò la commissione pregò il Presidente del Consiglio di volersi interessare presso il ministro delle Finanze, per un alleviamento delle tasse sugli oggetti di lusso e sullo inasprimento delle tasse di bollo.

Le Commissioni consultive
per le Nuove Provincie

ROMA, 20, sera

Stamane il Presidente del Consiglio, on. Bonomi, ha ricevuto l'on. Scialoja, reduce da Ginevra, il quale informò il capo del Governo sui risultati dell'adunanza della Lega delle Nazioni.

L'on. Scialoja intrattenne poi il Presidente sull'attività della Commissione da lui presieduta presso il Ministero della Giustizia, per la sistemazione della legislazione di guerra del Regno e l'unificazione legislativa nelle Nuove Provincie. A questa parte del colloquio partecipò l'on. Salata, dovendosi, secondo il recente decreto che istituisce le Commissioni consultive per le Terre Redente, coordinare la loro attività a quella della Commissione reale presieduta dal prof. Scialoja. L'argomento sarà definito dopo il ritorno del Guardasigilli da Venezia.

Un convegno di industriali a Milano
per i sopraprofitti di guerra

MILANO 20, sera.

Per iniziativa della Federazione industriale lombarda quest'oggi ha avuto luogo un convegno degli industriali della Lombardia per discutere intorno alla crisi ed alla disoccupazione delle industrie in rapporto alla questione fiscale. Presiedeva il presidente della Federazione ing. Targetti. Gli intervenuti, numerosissimi, avevano preso posto nella platea e nei palchi. Oltre ai rappresentanti degli industriali delle maggiori associazioni, erano presenti moltissimi industriali giunti da tutte le città d'Italia e della Lombardia. Molte associazioni, non potendo intervenire, avevano mandato la loro adesione.

L'ing. Targetti ha posto in evidenza le draconiane disposizioni emanate dal Governo in merito ai sopraprofitti di guerra, disposizioni che hanno costituito una pessima condizione per le industrie, le quali, sotto la minaccia dell'avocazione dei sopraprofitti, hanno ridotto a nulla la loro attività. Viene quindi letta la risposta recentemente data dalla Federazione industriali lombarda al ministro Belotti circa le proposte avanzate dalla Confederazione del Lavoro relativamente all'attuale vertenza, risposta che è già nota. Il comm. Biancardi ha intrattenuto i presenti sulla legislazione fiscale di guerra, asserendo che essa fu sperequatoria e diffamatrice e sviluppata sopra un terreno antieconomico ed ha chiuso il suo dire confidando nell'equilibrio dell'on. Bonomi, ma invitando i milanesi a non seguirlo nel suo ottimismo e mantenere la loro diffidenza verso il Governo. Viene quindi posto ai voti il seguente ordine del giorno approvato per acclamazione:

«Il convegno esprime chiaro e fermo il pensiero della classe industriale e commerciale; la condizione della legislazione sui sopraprofitti qual'è finora applicata, significando la confisca del capitale e la menomazione delle aziende, costituisce il maggior coefficente a moltiplicare per il nostro Paese gli effetti della crisi mondiale, con conseguente disoccupazione operaia; esprime inoltre la coscienza della ragionevolezza, della giustizia e della moderazione dei postulati sottoposti al Governo in merito all'applicazione della legge sull'avocazione alla commissione nominata all'uopo dalle organizzazioni nazionali, commerciali ed industriali.»

Una ricognizione degli elementi magnetici

ROMA, 20, sera

Il ministro dell'Agricoltura in seguito ai voti formulati dal consiglio direttivo di meteorologia e geodinamica, preoccupandosi del fatto che le carte magnetiche ora in uso risalgono ad un trentennio e che le tabelle delle carte che rappresentano il valore attuale dedotto in base all'ipotesi di variazioni uniformi sono tutte errate, ha preso l'iniziativa di una ricognizione degli elementi magnetici attuali.

La missione è stata affidata al prof. Luigi Palazzo, direttore dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica, che ha iniziato già i suoi lavori con la determinazione dei capi per la compilazione di una nuova carta magnetica della regione adriatica. Il prof. Palazzo ha iniziato le sue ricerche nel settembre scorso al Lido di Venezia, proseguendo poi per Trieste e Pola. Le determinazioni magnetiche vengono compiute facendo stazione oltre che in dette città, a Zara, Spalato, Lissa, Lagosta, Antivari, Corfù, Brindisi, Otranto, Capo Santa Maria di Leuca, Molfetta, Taranto, Manfredonia, Pescara, Ancona e Pianosa. Sono già stati accertati i dati per l'alto Adriatico e presto saranno pure noti i risultati relativi al medio e basso Adriatico.

Analogo lavoro sarà compiuto nell'anno prossimo per la zona del Tirreno. Viene ripresa in tal modo quell'opera di aggiornamento dei dati utili alla scienza e alla navigazione che la guerra aveva interrotta ed impedita.

Il quartetto tedesco non si dimette

ROMA 20, sera.

I deputati dell'Alto Adige smentiscono le voci corse sulle loro dimissioni, affermando che non esiste alcun contrasto fra le popolazioni dell'Alto Adige ed essi, e negando di avere influito sulla popolazione del loro collegio, per un contegno diverso da quello dalla stessa popolazione dimostrato in occasione della recente visita del Re nell'Alto Adige.

Un colpo di Stato in Portogallo
Il Presidente del Consiglio assassinato

PARIGI, 20, sera

La notizia di un colpo di Stato portoghese data dalla Havas, *è confermata da telegrammi privati. La* Havas *dava come costituito il nuovo Ministero sotto la presidenza di Manuel Marcucelo. Poichè in Portogallo non esiste una personalità politica di questo nome, probabilmente deve trattarsi del colonnello Manuel Maria Coelho, un vecchio militante repubblicano rivoluzionario, assai noto in Portogallo. Se così stanno le cose, è chiaro che non ci troviamo di fronte ad una rivoluzione intesa a sostituire il regime repubblicano col regime monarchico, ma ad un colpo di mano, che si propone più modestamente un semplice cambiamento di Gabinetto.*

Notizie giunte all'ultima ora affermano che il movimento rivoluzionario portoghese è finito con la vittoria dei ribelli. Il Presidente del Consiglio Antonio Granyo è stato assassinato, come pure l'ammiraglio Machado Soutis e gli ex ministri Maia e Silva. Il nuovo Governo è stato costituito. Questo Governo condanna energicamente gli assassini e dichiara che gli autori saranno portati dinanzi al tribunale.

La Baviera in lutto
per la morte del sovrano spodestato

ZURIGO, 20, sera

Tutti i giornali di Monaco sono apparsi ieri listati a lutto per la morte dell'ex Re di Baviera, Luigi III. Essi consacrano al sovrano lunghi articoli di simpatia. La stessa *Morgenpost*, socialista maggioritaria, scrive: «Il defunto ha voluto modestamente ed onestamente il bene della sua patria, non come la casa prussiana che si è esclusivamente preoccupata della propria gloria». Le case private e gli edifici pubblici hanno esposto le bandiere abbrunate. Il Presidente del Consiglio, conte Lerchenfeld, ha trasmesso a nome del Governo le sue condoglianze, dichiarando che il ricordo del defunto rimarrà scolpito nel cuore del popolo bavarese riconoscente. Il Governo ha inviato una corona. Secondo la volontà del defunto, le spoglie mortali saranno trasportate a Monaco ed inumate nel duomo. Il Governo provvederà direttamente alle disposizioni necessarie per il trasporto della salma e per la cerimonia funebre.

Lo svolgimento della crisi in Germania

BERLINO 20, sera.

Le trattative fra il gruppo parlamentare della coalizione ed i *leaders* dei partiti, per trovare una soluzione alla crisi ministeriale, sono oggi continuate a porte chiuse. I democratici sono sempre per un rimpasto del Ministero e contro Wirth; i socialdemocratici per Wirth e contro le dimissioni del Gabinetto; il centro non ha preso nessuna decisione. All'ultima ora la situazione di Wirth è sensibilmente migliorata. Personalità influenti intervengono a suo favore. Il presidente della Repubblica Ebert ha lasciato comprendree che vedrebbe di malumore la partenza di Wirth. In ogni caso è aumentata la probabilità che la formazione del nuovo Gabinetto venga affidata a Wirth.

La decisione della Società delle Nazioni circa l'Alta Slesia, è giunta stasera a Berlino, telegrafata dall'ambasciatore di Germania a Parigi. Mentre telefono, il Gabinetto è riunito sotto la presidenza del Cancelliere per un primo esame del documento. Ancora è dubbio se il *Reichstag* sarà convocato domani. Si afferma che il Governo prima di pubblicare le attese dichiarazioni circa la decisione di Ginevra sulla situazione creata da essa al Governo di fronte ai partiti, voglia attendere il documento partito da Parigi questa sera col corriere speciale.

Un appello austriaco a Briand

PARIGI, 20, sera

Briand ha ricevuto stamani il ministro austriaco a Parigi, il quale si è recato da lui, per intrattenerlo prima della partenza per Washington sulle gravi condizioni finanziarie in cui si trova attualmente l'Austria. Il barone Eichoff ha chiesto a Briand di far rilevare al Governo americano l'urgente necessità per l'Austria di ottenere la sospensione delle ipoteche che gravano su di essa e la concessione dei crediti indispensabili alla sua vita economica. Il ministro ha ricordato le vicissitudini attraversate dal suo paese dopo il Trattato di San Germano. Il popolo e il Governo austriaco hanno realmente evitato qualsiasi azione politica contraria al Trattato ed alle vedute delle potenze, ma spetta attualmente a queste ultime di decidere se esse vogliano assicurare l'esistenza e la vitalità di un'Austria indipendente.

Briand ha risposto che il Governo francese era convinto della necessità di mantenere l'indipendenza e salvaguardare la prosperità della nuova Austria nell'interesse dell'equilibrio europeo e della pace mondiale. Egli ha sempre lavorato in questo senso. Briand ha dato al barone Eichoff l'assicurazione che farà valere la sua influenza presso il Governo americano, perchè le condizioni primordiali dell'azione e dei crediti, e cioè, la sospensione delle ipoteche che gravano sull'Austria, sia realizzata al più presto possibile.

Le difficoltà per il Burgenland

VIENNA, 20, sera

(*g. s.*) A proposito delle nuove difficoltà sorte in seguito al patto di Venezia, la Commissione parlamentare agli Esteri ha deciso di redigere una nota in cui si chiede la tassativa circoscrizione del territorio in cui verrà fatto il plebiscito nel Burgenland, nonchè maggiore chiarezza circa i compensi finanziari. Il Presidente Schober fu incaricato di tali negoziati e si spera che il corso delle trattative verrà accelerato. L'ex Cancelliere Renner, trovandosi a Praga, ebbe un colloquio con Benes, in cui furono trattate varie questioni politiche. I contatti tra gli uomini politici austriaci e czeco-slovacchi sono sempre più frequenti. Viene pure annunciato un nuovo incontro fra Schober e Benes.

Lo scandalo dei tabacchi in Austria

VIENNA, 20, sera

(*g. s.*) Il processo per lo scandalo dei tabacchi, iniziatosi giorni or sono, procede fra il più vivo interesse della cittadinanza. Risulta ora chiaramente che alti funzionari del monopolio tabacchi intrattenevano relazioni di affari col commercio clandestino, traendone lauti guadagni. I fumatori apprendono ora con rammarico che ingenti quantitativi di tabacco furono posti in circolazione a prezzi di usura, mentre il monopolio lesinava colle quote di tabacco che venivano distribuite verso assegni statali.

Il ministro dell'Istruzione, on. Corbino, assistendo ad Augusta all'inaugurazione di un asilo intitolato al suo nome, ha pronunciato un elevato discorso nel quale ha affermato la necessità di ricercare la salute della Patria.

La soluzione per l'Alta Slesia

PARIGI, 20, sera

La Conferenza degli ambasciatori aveva stabilito fin da ieri il testo delle varie comunicazioni che sono state fatte ieri ed oggi per applicare la decisione del Consiglio Supremo nell'Alta Slesia. Il tracciato della frontiera dell'Alta Slesia, fissato dalla Società delle Nazioni e ratificato dal Consiglio Supremo, è stato trasmesso alla Commissione interalleata di Oppeln, come pure alla Commissione di delegazione presieduta dal generale Dupont.

Le modalità di esecuzione

La Commissione di delegazione designerà una sottocommissione che, senza ritardo, procederà sul terreno al tracciato della frontiera. Il tracciato fissato a Ginevra può infatti non aver tenuto conto di certe situazioni locali e le rettifiche necessarie saranno fissate sul luogo dalla sottocommissione di delegazione.

D'altra parte, il testo della decisione del Consiglio Supremo è stato trasmesso nel pomeriggio ai due Governi di Varsavia e di Berlino per mezzo dei loro rappresentanti a Parigi. Questa decisione riguarda tanto la fissazione della frontiera, quanto la stipulazione economica destinata ad assicurare la continuità economica nel bacino industriale diviso fra la Germania e la Polonia. Il testo di questa decisione è accompagnato da una lettera d'invio, che espone tutta la genesi dell'affare: disposizioni del Trattato di Versailles (ar. 88 ed annessi); i risultati del plebiscito del 20 marzo 1921; le discussioni fra gli alleati sulla interpretazione dei risultati di questo plebiscito; l'appello al Consiglio della Società delle Nazioni; le raccomandazioni proposte da questo Consiglio e le ragioni per le quali esso raccomanda non solo la fissazione di una frontiera, ma anche la creazione di un organismo germano-polacco presieduto da un delegato neutro destinato ad impedire la rovina della industria altoslesiana, assicurando la continuità dello sfruttamento economico del bacino industriale; la ratifica di tutte queste raccomandazioni da parte del Consiglio Supremo che le ha convertite in decisioni; infine la dichiarazione che i Governi alleati sono d'accordo per fare osservare le rispettive decisioni dalla Germania e dalla Polonia.

Come conclusione, la lettera d'invio invita la Polonia e la Germania a designare entro otto giorni i loro plenipotenziari, in vista dei negoziati per l'istituzione del regime transitorio nel bacino industriale. Un rappresentante della Società delle Nazioni parteciperà ai negoziati col mandato di conciliare le due parti. Mentre lavorerà la Commissione economica, la sottocommissione di delegazione terminerà sul terreno le operazioni pel tracciato esatto della frontiera.

Una mossa originale

Quando questo tracciato sarà definito, l'alta commissione interalleata di Oppeln notificherà ai due Governi, tedesco e polacco, che essi devono provvedere all'amministrazione dei territori ad essi attribuiti, ed è soltanto a partire da questa notifica che decorrerà il limite di un mese previsto dal par. 6 dell'annesso all'art. 88 del Trattato di Versaglia, per la consegna alla Germania e alla Polonia dei territori che sono loro rispettivamente attribuiti, per la cessione dei poteri dell'alta Commissione interalleata e per l'evacuazione dell'Alta Slesia da parte delle truppe alleate.

Si vede con ciò la mossa assai originale della soluzione finalmente adottata dalla Conferenza degli ambasciatori. I Governi di Berlino e di Varsavia riceveranno dapprima la comunicazione delle decisioni economiche e territoriali dal Consiglio Supremo, e la notifica non sarà fatta loro che più tardi, quando i lavori della Commissione economica saranno alla loro fine e quando le frontiere saranno state definitivamente fissate sul terreno. Così il limite di un mese prescritto dal Trattato per l'evacuazione dell'Alta Slesia, non decorrerà da oggi, data della comunicazione della decisione, ma partirà soltanto dal giorno in cui sarà fatta la notifica.

I giornali si augurano che la Germania si inchini ed incitano la Polonia a seguire l'unica politica conveniente ed opportuna: l'accettazione. Questo augurio, quale si sia l'opinione che si può avere attorno ai deliberati di Ginevra, deve essere manifestato da tutti coloro che vedono negli avvenimenti attuali un prezioso precedente, destinato a rafforzare l'istituto della Società delle Nazioni, che molti, pur ieri deridevano, mentre oggi è investito di tale autorità, da risolvere un problema di ordine europeo, di fronte al quale il Consiglio Supremo aveva dovuto dichiarare la propria impotenza. Soltanto rispettando queste sue decisioni si può rafforzare l'autorità della Società delle Nazioni, facendo sempre più di questo istituto una società viva e fattiva.

Gravi incidenti fra francesi e tedeschi

PARIGI 20, sera.

L'*Agenzia Havas* riceve da Oppeln: Nella regione industriale durante questi ultimi giorni i tedeschi hanno commesso parecchie aggressioni contro le truppe francesi. Il 17 ottobre un soldato venne assalito a Koenigshutte e un sergente dei cacciatori a Zabreze; questo ultimo riuscì ad arrestare uno dei suoi assalitori. La sera del 18 ottobre a Zabreze, due cacciatori francesi furono fatti segno a colpi di rivoltella. Uno di loro rimase ucciso e l'altro ferito.

Dimostrazioni contro gli Stati Uniti a Brest

PARIGI, 20, sera

Una violenta dimostrazione contro il consolato degli Stati Uniti è avvenuta a Brest, dopo un comizio tenutosi per la liberazione dei due anarchici italiani Sacco e Vanzetti. Un gruppo di dimostranti si è recato dinanzi al consolato, al quale ha rotto i vetri a sassate. La colonna si è recata quindi alla sottoprefettura, cantando l'Internazionale e l'inno dei Soviet. Il sindaco socialista della città è andato a presentare le sue scuse al console americano, come pure al sottoprefetto. Il console ha risposto che l'incidente era senza gravità e che egli lo considerava chiuso.

Il Papa per l'Irlanda

LONDRA, 20, sera

Il papa ha telegrafato al Re d'Inghilterra, esprimendo la speranza che Dio benedirà i negoziati anglo-irlandesi ed accorderà al Re la gioia e la gloria di porre fine ai dissensi che durano da gran tempo. Il Re ha risposto di aver ricevuto con grande piacere il messaggio del papa e che si unisce alle sue preghiere perchè la conferenza giunga alla definitiva sistemazione ed inauguri una nuova era di pace e di felicità per l'Irlanda.

La morte del vice prefetto
ferito dal figliuolo

PISA 20, sera.

Il vice prefetto in aspettativa avv. cav. Renato Weuillermin, che ieri sera a Pugnano veniva ferito con sei colpi di rivoltella dal proprio figlio Federico, ha cessato di vivere oggi al nostro ospedale, circondato dalla moglie e dagli altri figli.

Perdura vivissima in città l'impressione per questa tragedia, i cui motivi non sono ancora ben chiariti. Si afferma, tuttavia, che il dramma è stato originato da un aspro litigio avvenuto tra padre e figlio. Il giovane parricida non si è ancora rimesso dallo stato di inebetimento nel quale si trovava al momento del delitto.

I primi vivaci contrasti fra maggioranza e minoranza
al Congresso popolare di Venezia

VENEZIA, 20, sera

Questa mattina, alle 10.30, al teatro Rossini si è inaugurato il terzo congresso nazionale del partito popolare italiano. Presenziavano circa 1000 congressisti, molti dei quali hanno approfittato della bella mattinata per godersi lo splendore di Venezia, anzichè rinchiudersi nell'ambiente troppo ristretto del Rossini. Sono generali le lagnanze dei giornalisti per lo spazio troppo angusto ad essi riservato, perchè vi possano trovar posto appena coloro che sono provvisti della tessera. Tra i congressisti vi è una cinquantina di deputati del gruppo parlamentare popolare, e tra essi i loro ministri che sono giunti stamane.

Mentre si attende l'apertura del congresso, si canta ad alta voce «Bandiera bianca». Ad un certo punto i congressisti reclamano che sia collocato sul tavolo della presidenza un crocefisso, che si riesce a trovare in una chiesa vicina. I congressisti reclamano anche che a fianco della bandiera di Venezia col Leone di S. Marco, venga posta la bandiera bianca con lo scudo. Se ne trova finalmente una. Acclamazioni particolari sono tributate a don Sturzo, al suo apparire.

L'ufficio di presidenza è così composto: presidente, l'on. Giovanni Bertini; vicepresidenti: on. Antonio Marino, e dott. Valsecchi, assessore municipale di Venezia.

L'on. Bertini, assumendo la presidenza, manda un evviva all'Italia, evviva a quanti lavorano in un vincolo di fede pel trionfo di un programma che è unico nell'anima. Porge il saluto ai convenuti, al segretario del partito don Sturzo, espressione dell'unità e dell'efficienza del partito. Occorre — egli dice — una profonda dirittura di intelletto per affrontare gli ardui problemi, e questo compito è vostro, o amici del partito, ed io anticipo ogni lieta previsione per la disposizione degli animi vostri. L'on. Bertini, dopo il saluto alla stampa, dichiara aperti i lavori del congresso.

La relazione di don Sturzo

Il prof. Giordano, sindaco di Venezia, a nome della città saluta i congressisti e alcune sue felici rievocazioni di patriottismo suscitano gli applausi più vivi della assemblea.

Dopo il saluto di diversi oratori a nome di numerose organizzazioni, prende la parola il segretario politico don Sturzo, che fa la sua relazione sull'attività del partito tra il secondo ed il terzo congresso nazionale, rilevando come gran parte di essa sia stata assorbita dalle lotte elettorali, amministrative e politiche, dissimili in apparenza, ma identiche nella loro portata politica, poichè i liberali e i democratici le impostarono sulla lotta antisocialista, costituendo i blocchi nelle prime e fronte unico liberale-fascista nelle seconde.

Don Sturzo dice che il partito popolare non volle accedere a queste lotte meramente elettorali che avrebbero avuto un carattere esteriore di pura reazione, tanto più che su tutta la politica realista della democrazia liberale, nel campo dell'economia pubblica e privata, come in quello delle organizzazioni statali e locali, resta tutto impregnato di socialismo di Stato.

L'oratore ricorda le lotte sostenute dal partito contro gli agrari, contro la violenza dei comunisti da una parte e dei fascisti dall'altra, affermando che fra tanto contrasto il P. P. I. è riuscito a mantenere la propria personalità. Riguardo all'esame di Stato ed alla libertà d'insegnamento, rileva come il problema sia ormai politicamente impostato ed annunzia che il ministro Corbino ed il sottosegretario Anile, dedicano questi giorni che ci separano dalla riapertura parlamentare, allo studio della loro soluzione.

Illustra le varie fasi dell'azione del partito per quanto riguarda la proporzionale amministrativa e s'intrattiene sulla riforma agraria, rilevando che la realizzazione a tale riguardo non è stata brillante. L'on. Mauri — egli aggiunge — riprenderà in questo congresso la questione delle tariffe doganali. Illustra gli attacchi mossi dagli agrari al P. P. I. per il progetto della colonizzazione interna; si intrattiene sull'azione di fiancheggiamento politico offerto alle organizzazioni contadine sindacali nei vari atteggiamenti per la riforma dei patti, e rileva come i più vivaci conflitti sorti al congresso di Napoli tra la tesi Martini e la tesi Miglioli siano stati in gran parte superati dall'azione pratica.

Ricorda la proposta popolare dei 10 miliardi pei lavori pubblici per risolvere il problema del Mezzogiorno, il decreto Micheli per il credito agrario in Sicilia e Calabria, il provvedimento Corbino, d'intesa con Anile, per l'ente contro l'analfabetismo. Si intrattiene sull'opera svolta dal partito per le terre liberate e redente e traccia nell'ultima parte della sua relazione i principali problemi che devono essere discussi nel presente congresso. Sulla politica estera rileva il pensiero del partito diretto ad avviare risolutamente l'Italia ad una politica mediterranea di espansione morale ed economica, pensiero non contraddicente a quello testè lanciato dalla Internazionale popolare. L'oratore così conclude:

Evviva l'Italia

«Convenuti qui da tutta Italia, noi cerchiamo con ansia e con fede le migliori vie perchè noi possiamo con vantaggio più sicuro servire la Patria, e noi di questa Italia siamo stati e siamo sempre figli devoti. L'accusa che noi abbiamo nella nostra attività subordinato gli interessi del partito a quelli del Paese, è falsa. Abbiamo spesso ferito interessi di gruppi, di consorterie politiche, di classi dominatrici che, per abitudine mentale e per abuso del monopolio della vita nazionale, si confondono con la Patria. Ecco perchè ci accusano. Noi ci sforziamo di ispirare con purezza d'intendimenti e con ardimento di finalità, l'opera nostra al bene della Patria che per noi, è anche bene di popolo, il rafforzamento della nostra organizzazione, lo sviluppo del nostro partito, la affermazione del nostro gruppo parlamentare nella Camera e nel Senato.

L'attuazione del nostro programma deve coincidere col bene del nostro Paese, per il quale lavoriamo e combattiamo. Quando tutte le fedi crollano, quando l'ordine è turbato, lo Stato è minato dalla violenza. Esso vuole essere difeso. Noi studiamo programmi ed elaboriamo idee e, negando la violenza, uniti proclamiamo la forza perenne delle idee e dei programmi, e con questa forza torniamo a parlare alle masse di libertà, che eleva e purifica, e di Patria, che solo sull'ordine e sulla libertà, progredisce. Aprendo il terzo congresso nazionale del partito popolare italiano, gridiamo tutti: «viva l'Italia!»

Don Sturzo, che legge la sua relazione con voce pacata e senza grandi movimenti oratori, è salutato alla fine da un delirio di applausi e l'entusiasmo dei giovani è poi immenso. Nel leggere le ultime righe della sua relazione, don Sturzo si è commosso e le lagrime lo interrompono un momento per asciugarsi gli occhi, provocando un'ovazione interminabile. Il pieno trionfo di don Sturzo è decretato con le sue ultime parole ed a renderlo più caldo e completo, contribuiscono le critiche mosse alla direzione del partito ed al segretario politico dalla piccola pattuglia milanese di destra, rappresentata dall'avv. Degli Occhi e dall'avv. Verga, che danno prova di un coraggio che avrebbe certo meritato il premio di una maggiore tolleranza da parte della strabocchevole maggioranza raccoltasi intorno alla direzione del partito, e, cioè, intorno a don Sturzo che della direzione è tutto.

Clamorosi incidenti e tumulti

La tesi dei destri in sostanza è questa: poichè nel partito è inevitabile la collaborazione con gli altri partiti, tanto vero che con questi partiti si divide la responsabilità del Governo, la logica e la coerenza volevano che la collaborazione fosse estesa nel campo amministrativo, e ciò tanto più in quanto le elezioni amministrative si sono svolte col sistema maggioritario e non con la proporzionale. Questa tesi, che non manca di un fondamento logico, è accolta dal congresso con una espressione di ostilità quasi feroce.

L'avv. Degli Occhi, che la espone, è ripetutamente interrotto da grida di: basta, basta; ma che dice. I congressisti tumultuano ed il presidente insorge perchè lascino parlare l'oratore. Anche don Sturzo fa dei cenni, invitando alla calma. Il Degli Occhi, nell'esposizione delle sue idee collaborazioniste, improvvisamente vira di bordo, auspicando l'unione dei liberali coi popolari. Scoppia a questo punto un tumulto, si odono grida di: — smettila, basta, sono buffonate. Il presidente per venti minuti scampanella, pregando il congresso di lasciar parlare l'oratore, ma il congresso continua a gridare. Il tumulto è tale che l'avv. Degli Occhi deve sopprimere gran parte di quello che dovova dire, venendo a parlare, come conclusione, della riforma statutaria, proposta a cui hanno aderito destra e sinistra.

Anche quando l'avv. Verga ricorda Miglioli, scoppia un tumulto che trasforma il teatro in una bolgia. Il congresso dei popolari ha, in questo punto, una somiglianza col congresso socialista per quanto riguarda i tumulti. Sorge spontanea la domanda: La famosa battagliera sinistra del congresso battagliero di Napoli che fine ha fatto? L'avv. Cappi di Cremona, l'avv. Piccioni e Vigorelli, lo dicono al congresso: la sinistra di Napoli, convinta che l'azione del passato si sia ormai posta nella linea che essa aveva segnato, si dichiara soddisfatta e si stringe intorno alla direzione, proclamando che, ormai, don Sturzo è diventato il capo della grande sinistra del partito popolare.

L'avvento dei lavoratori al potere

Un solo dubbio resta nell'animo dell'avv. Cappi, ed è che non tutti gli uomini del partito dichiarano sinceramente lo spirito democratico di don Sturzo. L'avv. Cappi pone poi un quesito che sa di forte agrume, non soltanto per il gruppetto di destra, che fa capo al giornale il *Commento* di Milano, ma anche per molti «sinistri», che non hanno il coraggio della destra. Ed il quesito è questo: la borghesia ha ancora la capacità di classe dirigente d'Italia? L'avv. Cappi risponde di no. La borghesia — dice — se noi non vogliamo distruggerla, resterà classe industriale, classe produttrice, ma non potrà più essere classe politica dirigente: è necessario, dunque, l'avvento al potere delle classi lavoratrici. L'unica soluzione per ridare solidità allo Stato, è che le classi lavoratrici siano esse lo Stato.

Questo concetto, delle classi lavoratrici al potere, viene ripetuto dall'avv. Piccioni e dal Vigorelli, i quali, però, sentono il bisogno di temperarlo, dicendo che l'avvento deve essere proporzionale. La sinistra, dunque, che ha per capo l'on. Miglioli, non fa quest'oggi che un unico tentativo, quello di varare la fondazione di un giornale quotidiano che sia l'organo del partito, mentre i quotidiani cattolici ora esistenti sono tutti di iniziativa e di proprietà privata. E' insomma un colpo diretto al «trust» della stampa cattolica, ma è un colpo che ferisce, almeno per ora, poco o nulla, poichè don Sturzo, nella sua replica ai vari oratori, dichiara di non volere provocare su questa questione un voto del congresso, che sarebbe come una cambiale da pagarsi e don Sturzo, come non accetta questa proposta, pur dichiarandosi favorevole teoricamente alla fondazione di un quotidiano del partito, non accetta alcuna delle proposte di modificazione dello statuto, avanzate dalla destra e dalla sinistra. In sostanza sembra che don Sturzo voglia dire che, se modificazioni statutarie o regolamentari dovranno farsi, provvederà egli stesso, a seconda che l'esperienza e la contingenza gli consiglieranno. Il congresso in sostanza è d'accordo con lui. La giornata d'oggi sostanzialmente ha segnato il trionfo personale di don Sturzo. Le critiche fatte non hanno potuto nemmeno lontanamente intaccare il blocco della potenza donsturziana. Qualcuno, però, si domada se don Sturzo non corra il rischio di divenire prigioniero di Miglioli.

Le conclusioni di don Sturzo

L'ordine del giorno presentato da don Sturzo è il seguente: «Il terzo congresso nazionale del P. P. I. riconferma le direttive che il partito per le sue caratteristiche e per la sua missione tende ad elevare il dovere morale e sociale nel campo della vita politica; a mantenere la sua linea di realizzazione pratica del programma attraverso le fasi delle lotte elettorali e parlamentari, senza confondere la personalità di partito, nè attenuare la forza di organizzazione a larga base democratica, coordinando le ragioni e gli interessi particolari locali e di classe alle ragioni e agli interessi superiori e sintetici della vita del Paese; riconosce rispondente a questi criteri l'azione degli organi direttivi del partito nelle lotte elettorali amministrativa e politica, nelle attività generali e nelle iniziative prese riguardo le varie e complesse questioni che hanno agitato la vita politica italiana; approva le linee di massima stabilite dal Consiglio nazionale per mantenere i rapporti diretti o indiretti con le tre Confederazioni: sindacale, cooperativa e mutualistica del movimento cristiano sociale; e nel rispetto dell'autonomia dei singoli organismi, augura che si tenda da tutti ad una omogenea educazione politica e ad una effettiva convergenza spirituale nella valutazione del programma del partito e della sua azione pratica, anche nel campo economico sociale; ritiene doversi insistere perchè i comitati provinciali, le sezioni, i gruppi consigliari provinciali e comunali sentano ancora di più il senso della organicità e delle responsabilità delle loro funzioni, al cui fine è necessario intensificare l'attività dei circoli di cultura nell'interno di ogni sezione, con maggior cura per una cultura tecnico-specifica nel campo amministrativo e politico; dare largo sviluppo all'azione dei comitati provinciali con frequenti convegni parziali o generali in ogni provincia, coordinare l'opera dei gruppi femminili e avviare l'azione dei propagandisti e organizzatori del partito con maggiore disciplina e responsabilità, attraverso i fasci provinciali di propaganda, affinchè si ottenga la valorizzazione completa e reale delle forze del partito».

Incidenti in piazza San Marco

Questa sera durante il ricevimento offerto dal Municipio ai maggiori congressisti al palazzo reale, in piazza San Marco, avvennero degli incidenti tra gruppi di popolari, studenti, fascisti ed anticlericali. Al grido dei clericali rispondevano gli evviva al libero pensiero, al canto popolare di «Bandiera bianca» rispondeva l'inno di «Giovinezza».

L'autorità aveva concentrato in piazza San Marco parecchie centinaia di guardie regie. Furono suonati gli squilli ed eseguite parecchie cariche per separare i contendenti ed infine piazza San Marco venne sgomberata. Furono eseguiti alcuni arresti subito rilasciati. In complesso in piazza San Marco si è avuto un po' di baccano.

CRONACA DELLA CITTÀ

Solidali con gli operai del Cantiere di Monfalcone

i metallurgici proclamano lo sciopero

La giornata di ieri

Come abbiamo pubblicato nell'edizione delle 18 di ieri, l'Associazione fra industriali ha inviato alla F. I. O. M., sezione di Trieste, una lettera con la quale invitava i rappresentanti delle maestranze a riprendere le trattative troncate da parte degli stessi con un termine di 24 ore. Il termine doveva scadere alle 20. Nella lettera, gli industriali lamentavano di non aver ricevuto una comunicazione diretta circa tale termine stabilito dai fiduciari nell'assemblea di mercoledì notte. Gli industriali sostenevano nei riguardi di Monfalcone di aver applicato il concordato firmato il 4 ottobre u. s. dall'on. Tuntar e da Cavarocchi.

«Dopo l'inizio delle trattative in data 15 ottobre si è stabilito — diceva ancora la lettera — di prorogare dal 15 a tutto il 18 corr. mese il termine concordato il 4 ottobre, se non fosse stato definito l'accordo.

Il concordato relativo è firmato dai signori: Mario Cavarocchi, E. Mazzioli, Vittorio Pascottini, Nazario Marsich, A. Lonzar.

Col giorno 18 il cantiere invece ha applicato il provvedimento in misura molto più favorevole alle maestranze perchè, pur estendendo il lavoro a 6 giornate settimanali, ha accordato forza retroattiva al concordato a cui si addivenisse entro il corrente mese, cosicchè i conteggi interinali hanno puramente carattere di acconti provvisori».

A questa lettera i rappresentanti della F. I. O. M. risposero ricordando agli industriali che alle 20 scadeva il termine dato nei riguardi di Monfalcone. Nel frattempo l'on. Buozzi partiva col treno delle 17.45 per Milano.

Prima della sua partenza, l'on. Buozzi ebbe un colloquio con l'on. Banelli.

Anche l'on. Giunta, dopo le 17, prese contatti con gli industriali nella sede di via S. Spiridione. A questa riunione erano presenti il signor Biasioli, segretario della Camera del Lavoro italiana di Trieste, il sig. Bruni, segretario della Camera del Lavoro italiana di Monfalcone e altri membri delle medesime C. d. L. italiane. Più tardi, l'Associazione degli industriali diede alla stampa questa comunicazione:

«Nella giornata, le trattative con la F. I. O. M. non furono continuate. All'incontro, si ebbe una discussione coi rappresentanti delle Camere del Lavoro italiane di Trieste e di Monfalcone, con la partecipazione dell'on. Giunta.

Al cantiere navale triestino di Monfalcone, nella giornata lavorarono 400 operai».

Come più sotto riferiamo, l'assemblea dei fiduciari questa notte deliberò lo sciopero delle piccole e grandi industrie. Quello che si sperava di evitare, dopo tante giornate di trattative laboriose, è accaduto.

Le autorità hanno prese severe misure per il mantenimento dell'ordine pubblico. Numerose truppe sono dislocate alla periferia della città.

La decisione della F. I. O. M.

e la proclamazione dello sciopero

Nella sala maggiore della Camera Confederale del Lavoro si tenne anche ieri sera l'assemblea dei fiduciari e delle commissioni interne della piccola e grande industria metallurgica.

Apre l'assemblea il signor Pascottini e dà subito la parola segretario regionale della F. O. M., signor Mazzioli, il quale rifà la storia delle trattative intercorse tra la Commissione degli operai ed i rappresentanti degli industriali. Afferma che ormai è superfluo parlare di riannodamento delle trattative. Unico provvedimento che si impone per salvaguardare gli interessi degli operai, è la proclamazione dello sciopero dei metallurgici.

Dopo il Mazzioli ha la parola il segretario sezionale signor Radich, il quale si occupa più particolarmente del caso degli operai del C. N. T. di Monfalcone. Con vivaci parole, che suscitano scroscianti applausi, stigmatizza l'operato degli industriali che, a suo dire, con la loro mossa, tentano di scompaginare l'esercito proletario per poi colpire il resto, i metallurgici triestini, alle spalle.

Confuta le argomentazioni degli industriali i quali tentano di far cadere la responsabilità dell'attuale movimento sugli operai ed infine conclude dicendosi anche lui d'accordo per lo sciopero.

Come al solito, acclamatissimo dagli intervenuti, prende la parola il segretario camerale signor Cavarocchi, il quale comincia tosto coll'affermare la necessità di proclamare lo sciopero. Dice che prima di piegarsi gli operai si spezzeranno, ma che ciò non avverrà mai perchè, all'occorrenza, tutte le classi proletarie dell'intera regione si si sentiranno orgogliose di combattere a fianco dei metallurgici per la causa che, a conti fatti, è comune.

Un discorso di incitamento alla resistenza ad oltranza ed esortante a non retrocedere di un solo passo fa pure l'on. Tuntar, il quale conclude, fra gli applausi generali, assicurando la piena solidarietà di tutti i comunisti.

Il signor Borri, a nome degli impiegati metallurgici, dichiara che essi intendono, su qualsiasi campo, di combattere la stessa battaglia degli operai.

Infine, il presidente Pascottini prende la parola per controbattere anche lui le «ragioni degli industriali» ed afferma che l'esperimento proposto dagli industriali tenderebbe, tra altro, a portare la classe operaia triestina alle condizioni di schiavitù delle ben tristamente conosciute officine germaniche Krupp. Inoltre il Pascottini, per valorizzare ancor più le sue ragioni, porta l'esempio del fallito tentativo dei magazzini operai, fatto a suo tempo dal Cantiere S. Marco.

Riprende quindi la parola il segretario sezionale Radich. Egli presenta infine il seguente ordine del giorno che viene votato ad unanimità:

«L'Assemblea dei fiduciari e commissioni interne della grande e piccola industria metallurgica della Venezia Giulia, radunati la sera del 20 ottobre 1921 per udire le ultime comunicazioni in merito alla vertenza in corso;

mentre riconferma la sua piena fiducia nella commissione operaia, constata che gli industriali non hanno accettato la richiesta fatta dai delegati della F. I. O. M. reclamante il ritiro della provocazione perpetrata dal Cantiere Navale di Monfalcone;

delibera l'immediato sciopero generale degli operai metallurgici di tutta la Venezia Giulia.»

Votato l'ordine del giorno il signor Cavarocchi riprende la parola per inneggiare alla indistruttibile solidarietà proletaria ed alla immancabile vittoria dei metallurgici in lotta.

Quindi il presidente Pascottini ordina che lo sciopero deve cominciare alle ore 24 ed invita tutti gli operai metallurgici ad un grande comizio che il Comitato d'agitazione indice per oggi alle 16 nei locali della Camera Confederale del Lavoro.

Come si è giunti allo sciopero

Le varie fasi della lotta secondo il comm. Gasalini

Per chiarire quale sia l'atteggiamento della parte industriale impegnata nella lotta attuale, abbiamo voluto interrogare il segretario dell'Associazione fra industriali meccanici metallurgici di Trieste comm. Casalini, che tanta parte ha avuot nelle trattative cui la vertenza attuale ha dato luogo.

I precedenti della lotta

— Ci vorrebbe chiarire — gli abbiamo chiesto — i precedenti della lotta attuale?

— Essi sono, nè più nè meno, gli elementi della crisi che travaglia oggi così aspramente le industrie, quella dei metallurgici meccanici navali in ispecie. La improvvisa e immediata sospensione di sovvenzioni governative adeguate alle industrie navali e l'aggravarsi della crisi mondiale, han portato la necessità assoluta che la industria riducesse tutti gli elementi del costo di produzione possibili, a cominciare dai salari, indispensabile perchè sia garantito un minimo di attività. Le organizzazioni operaie stesse hanno ammesso tale necessità, acconsentendo, nel convegno del 10 agosto col ministro del Lavoro, all'inizio di trattative per riduzioni salariali anche prima del 30 settembre — data per la quale i concordati erano stati denunciati. Della gravità della crisi nella nostra regione, furono a suo tempo informati i rappresentanti delle maestranze, quando si addivenne alla limitazione a quattro giorni la settimana della attività dei cantieri, misura che la incertezza assoluta della produzione aveva imposto alla situazione economica dei cantieri stessi.

Il 29 agosto fu ufficialmente invitata la Sezione della F. I. O. M. locale ad iniziare la discussione sull'argomento delle riduzioni salariali. Da quella data, dopo una lunga serie di schermaglie epistolari, solo il 14 ottobre, potè aver luogo la prima effettiva discussione in merito alle proposte industriali.

— Ma il concordato del 4 ottobre che chiuse lo sciopero generale?

— Inasprita la questione dei salari dopo lo sciopero generale, l'accordo del 4 ottobre non ebbe risultato, nè scopo, se non di garantire un termine entro il quale avrebbe dovuto risolversi la questione della proposta diminuzione da parte del Cantiere navale di Monfalcone. L'avviso che in proposito il Cantiere dava il 28 settembre alle sue maestranze, non era se non il risultato che la tattica dilatoria della F. I. O. M. aveva imposto. In ogni modo, ripeto, ad una vera discussione in merito, non si giunse che il 14 ottobre.

— Vorrebbe dirmi come fu impostata la discussione?

— Noi dovemmo combattere la persuasione radicata nell'animo dei rappresentanti operai che il maggior livello dei salari dell'industria meccanica giuliana in confronto a quello del Regno (ricorderò che la differenza tra la percezione globale di un operaio di un cantiere di Trieste, e quella di uno dei cantieri liguri, è di circa sette lire al giorno per ciascuna categoria) sia giustificato da un maggior costo della vita. Noi potemmo viceversa dimostrare, sulla base di dati statistici sicuri, di tutta Italia, che a Trieste la vita non è certo più cara che a Genova, anzi che tra i bilanci delle due città si ha una differenza di oltre il 12% a beneficio di Trieste. Anche raffrontando l'aumento del costo della vita dal luglio 1920 all'agosto di quest'anno, potemmo stabilire che a Trieste il rincaro è stato minore che in quasi tutti gli altri importanti centri industriali. Va bene che ci hanno osservato che ad arte abbiamo limitato i raffronti ai dati relativi all'agosto 1921, ma quelli erano gli ultimi che avessimo, e proprio ora i dati di settembre confermano pienamente la nostra dimostrazione, poichè si ricava da essi che di fronte ad un aumento del 21 62% verificatosi a Genova, la vita a Trieste dal luglio scorso è aumentata dell'11.50%.

— E circa le proposte operaie presentate nel corso della discussione, che cosa può dirmi?

Le proposte operaie

— Senza dubbio esse valgono a stabilire il principio della necessità di addivenire ad una riduzione dei salari in questo periodo di crisi intensa delle industrie. Ma lo stabilire il principio della diminuzione del caro vita per aumentare dello stesso importo le paghe basi, che sono l'elemento normativo e fisso del salario globale, o influiscono su tutte le retribuzioni accessorie, avrebbe notevolmente ridotto lo effetto economico immediato, e per di più incerto nel futuro, con un aumento di paga, che rimarrebbe acquisito alle maestranze ed immovibile, mentre gli elementi staccati sono, per loro natura mutevoli e rivedibili.

— Ella mi accenna alla incertezza dell'effetto economico nel futuro. Come?

— Finiremmo per avere, con la proposta operaia, una equiparazione dei salari degli operai a cottimo con quelli che lavorano a giornata, per tutti i cottimi che danno un rendimento fino al 66 p. c. Ciò finirebbe per portare naturalmente a richieste di aumenti delle tariffe cottimi, che dal punto di vista operaio sarebbero perfettamente giustificate per ristabilire la giusta differenziazione che deve correre tra il sistema di lavorazione a cottimo e quello a giornata. La proposta industriale invece, che fu già ampiamente illustrata, partendo dal ripristino di tutte le sei giornate lavorative, nonostante che riduca dell'8 p. c. la percezione globale per gli operai economisti, consente loro un guadagno del 25 p. c. superiore a quanto incassano ora con le quattro giornate. Per i cottimisti poi, nonostante la riduzione del 19%, sarebbe conservato un rendimento dei cottimi dell'85 p. c. circa, dato che risalta pienamente se si confronta col rendimento medio normale dei cottimi nei cantieri delle altre regioni, che è di circa il 77 p. c.

— E nel corso della discussione non fu possibile l'avvicinamento delle due proposte in campo?

La differenza delle due tesi

— La differenza essenziale tra le due tesi consiste effettivamente nel diverso trattamento cui si vogliono assoggettare gli operai a giornata. La proposta industriale, che è sopra tutto intesa a costituire gli elementi economici per cui l'attività dei cantieri sia possibile in pieno e con continuità, sottopone gli operai a giornata alla diminuzione di circa l'8 per cento delle loro percezioni, in una misura, cioè, molto inferiore a quella progettata per i cottimisti.

Per poter compensare in qualche modo la riduzione, e togliere quindi alla rappresentanza operaia la preoccupazione della diminuzione dei salari agli operai ora meno retribuiti, aderendo ad una proposta avanzata dalla Camera del Lavoro italiana, i cantieri si sono offerti di fornire agli operai a giornata, salvo a farne beneficiare in seguito anche i cottimisti, i generi di prima necessità a prezzo di costo, affidandone l'acquisto e lo spaccio a quegli organismi che hanno già una preparazione adeguata alla bisogna. Ma anche di fronte a tale proposta che, se attuata, verrebbe certamente a compensare la lieve diminuzione dei salari, i rappresentanti della F. I. O.M. hanno creduto di mantenersi sulla proposta da loro presentata antecedentemente e da noi già rifiutata.

— Quale è ora la situazione?

— Nostra cura attenta è, in ogni modo, di non troncare le trattative con la F. I. O. M., mentre seguitiamo a trattare anche con i Sindacati nazionali dei metallurgici. Di questa nostra volontà vogliamo che siano persuasi gli operai. Già nel corso delle trattative, demmo prova più volte di moderazione, rimandando dietro invito della F. I. O. M. la prosecuzione delle conversazioni oltre il termine dai delegati operai stessi fissato il 4 ottobre. La stessa attuazione nel cantiere di Monfalcone delle condizioni che erano state comunicate alle maestranze il 28 settembre, non rappresenta certo la volontà di interrompere i contatti, nè ha tale interruzione come necessario presupposto.

Nella forma poi, i conteggi che avverranno in applicazione di tale tariffa sono esplicitamente definiti dallo stesso cantiere come provvisori, poichè all'accordo che si concluderà prima della fine del mese è riservata forza retroattiva. La utilità stessa di tale attuazione vien posta in risalto, se si pensi che soltanto in base ad essa è resa possibile la ripresa del lavoro per tutte sei le giornate, con notevolissimo vantaggio economico degli operai.

— Ella ritiene dunque possibile il raggiungimento di un accordo?

— Manifestandosi la parte operaia convinta della necessità, che la crisi impone all'industria, di una riduzione del costo della mano d'opera, mi pare irragionevole che in dipendenza di questo principio, essa rimanga intransigente a difendere una proposta — che da parte nostra abbiamo dimostrata assolutamente inadeguata, e in ogni modo tale da turbare l'organismo dei cottimi che sono una parte così importante degli elementi salariali — senza neppure accedere a discutere nel merito la controproposta da noi avanzata.

Già in altre regioni italiane conflitti di tal genere si vanno appianando. A Trieste, lo sanno perfettamente anche gli operai, i salari pesano sul costo di produzione assai più che nelle altre regioni: ciò porta naturalmente ad escludere dalla concorrenza cogli altri cantieri i nostri.

Il lavoro, così, non solo non affluisce, ma emigra da Trieste per altri centri industriali a minor costo di mano d'opera. Questo abbiamo più volte spiegato agli operai, e per il comune interesse della vitalità dell'industria giuliana, noi chiediamo che essi ci ascoltino. Essi devono essere persuasi che noi chiediamo loro quel tanto di sacrificio che è assolutamente indispensabile ad integrare il gravissimo sforzo da noi compiuto producendo in sicura perdita, perchè si possa superare questo periodo di crisi acutissimo nelle stesse condizioni delle industrie similari italiane.

Purtroppo ci troviamo ora di fronte alla ferma resistenza dei rappresentanti operai: e alle nostre offerte essi rispondono immutabilmente con la loro proposta iniziale. Ma non dobbiamo disperare di trovare un termine. Alla gravità del momento ciascuno deve saper sacrificare qualcosa.

Per la cerimonia di Aquileia. Il Comando del Presidio militare c'informa che alla cerimonia di Aquileia del 28 corr., possono intervenire gli ufficiali in congedo vestendo la grande uniforme con berretto e sciarpa.

Il prezzo di vendita di alcune varietà di tabacchi esteri. Con recente decreto, il prezzo di vendita al pubblico di alcune varietà di tabacchi esteri (sigari, sigarette e trinciati) fu variato, dal 20 corr., nel modo indicato nell'elenco esposto in tutte le rivendite autorizzate allo smercio di detti generi.

Nozze. La gentile signorina Silvia de Manincòr col signor dott. Antonio Gnesda.

— La gentile signorina Lia Fragiacomo, figlia del dirigente scolastico sig. Ermanno col signor Renato Buri.

Per le onoranze a S. M. il Re

Ieri sera alle 18 nella sala del Consiglio del Municipio si radunò il Comitato cittadino per concretare il programma delle onoranze al Re in occasione della sua venuta a Trieste.

Fra gli intervenuti notammo il commissario straordinario conte Noris, presidente del Comitato; il cav. Villa Santa, vicecommissario; i senatori Valerio, Hortis e Piccoli; gli onorevoli gr. uff. Pitacco e l'avv. Suvich; il conte Dentice di Frasso, presidente del Lloyd Triestino; il colonnello Negri, per il Commissariato civile; il comandante Mercalli, della locale difesa marittima; il comm. Ucelli, il comm. Doria, il comm. Mayer, il capitano Benvenuti, l'ing. Ziffer, l'ing. Mann, l'ing. Grullis, direttore dell'Ufficio tecnico, Silvio Benco, l'avv. Dompieri, il signor Merluzzi, il signor Filini, il prof. Coceancig, il signor Hermet, il cav. Carnera, il dott. Trombetta ed altri.

L'on. Giunta non potè intervenirvi perchè occupato alla Camera del Lavoro Italiana.

Dopo una lunga discussione per stabilire il programma dei festeggiamenti, fu nominato un Comitato ristretto per la concretazione del programma nelle persone del comm. Mayer, dell'ing. Ziffer, dell'ing. Doria, del signor Merluzzi, del signor Grego, del signor Hermet, del signor Filini e del capitano Benvenuti.

La prima seduta di questo Comitato avrà luogo questa sera alle 18.

Un comizio di addetti statali

La Federazione degli addetti statali, ieri sera alle 19 tenne nella sala Fenice un comizio di carattere sindacale ed economico. Essa intendeva protestare contro il Governo che non mantenne il promesso pagamento degli arretrati che avrebbero dovuto essere liquidati il primo marzo u. s..

Sedeva al tavolo della presidenza il sig. Zipporli. Parlarono successivamente i signori Merk, Spazzali, Trevisan, Milasso per i combattenti, e inoltre Ricci e Michelcich.

Merk rifece la storia delle trattative e stigmatizzò il contegno delle autorità governative. Anche gli altri oratori danno questa intonazione ai loro discorsi. Si accende un vivace dibattito, fiorito di invettive.

Infine venne votato un ordine del giorno col quale si domanda al Governo di recedere dalla sospensione del pagamento dell'indennità di disagiata residenza, motivando ciò col fatto che il carovita a Trieste anzichè diminuire aumenta giornalmente.

L'ordine del giorno venne approvato all'unanimità e si diede facoltà al comitato direttivo di agire secondo l'opportunità del momento.

Università popolare. La segreteria dell'Università popolare (ginnasio D. Alighieri) si trova aperta ogni giorno dalle 16 alle 17 e si accettano inscrizioni per i corsi di lingua moderna e per gli abbonamenti annui.

Monte di Pietà. Sabato 22 corr., nella mattinata, aste volontarie preziose.

Le virtù correttive della prigionia...

La volpe perde il pelo, ma Giovanni Scok, per quanto precoce in carriera, non perde il vizio. Ragazzo svelto, audace, si presentò ieri in piazza dell'Ospedale N. 3, al secondo piano, e letta la targhetta recante il nome: «Ugo Enei». — Qua xe la casa de Enea, — pensò mentalmente, e premette il bottoncino della soneria elettrica. Si presentò all'uscio una signorina:

— Desidera?

— Zerco la sorela de Enea.

— Enea? Qui abita la famiglia Enei, scusi

— Va ben, signorina. La xe forsi 'ei la sorela del sior Ugo?

— Sono io in persona.

— Go tanto piazer, signorina. Eco qua una letera de suo fradel, quel che xe... ai studi, in via Coroneo.

— Ma questa non è la sua calligrafia. Chi è lei, scusi?

— Mi son mi; ma se la vol spiegazioni, ghe digo subito che su fradel se ga fato mal in una man e el se ga fato scriver de un altro.

— Ciò può essere; ma lei chi è? Come lo conosce?

— Mi son el mecanico de le carceri.

La signorina, dopo aver letta la lettera, con la quale il presunto fratello la richiedeva di un po' di biancheria e di una giubba, consegnò allo sconosciuto ogni cosa.

Una seconda volta il tizio si presentò, ma la signorina non abboccò: gli disse di tornare a prendere l'altra biancheria pretesa. Aveva capito, la signorina, di aver a che fare con un mariuolo e perciò si recò lì per lì al Commissariato a denunciare la sospettata truffa. Di sera il tizio tornò nell'abitazione dell'Enei; ma ebbe la sventura di imbattersi in due agenti, i quali lo invitarono a recarsi agli arresti. Indosso gli furono trovati: una rivoltella, una chiave per aprire saracinesche, tre chiavi inglesi e il disegno d'una tenaglia da casseforti. Confessò di aver truffato la Enei una prima volta sottraendole biancheria del valore di 152 lire. e di aver fatta conoscenza dell'Ugo Enei in una cella delle carceri del Coroneo.

Il rinvenimento di un feto

Una pattuglia di carabinieri che trova un involto strano: ecco la cosa più naturale di questo mondo. Può essere una refurtiva, può essere un pacco smarrito; ma che si tratti di un piccolo essere umano abbandonato, non è cosa di ogni giorno. I militi dell'arma dei R.R. C.C. della stazione di Opicina pattugliavano l'altr'ieri mattina lungo il villaggio, allorchè nei pressi della località P. T. 16 videro un fardello avvolto in un pezzo di juta e coperto con foglie accartocciate e ingiallite, alla base di un albero. Constatarono trattarsi di un feto.

— Madre snaturata! — commentò colui che guidava la pattuglia. — La voglio scovare la jena.

Tosto fu avvisata del caso l'autorità giudiziaria. Si portarono sopraluogo d'urgenza il cons. dott. Segnan e i periti medici dott. Xydias e dott. Licen. Assunti i primi rilievi di legge, il cons. Segnan ordinò l'autopsia del feto.

I periti, nel loro reperto, stabilirono trattarsi di un feto espulso dall'alvo materno nel settimo mese di gravidanza. Data l'avanzatissima putrefazione non si potè stabilire il sesso del feto. Il giudice diede ordine ai carabinieri di indagare per la ricerca della maternità. L'arma è già sulle buone tracce.

A schiarimento. Il sig. Dino Dejak, contabile, del cui arresto demmo notizia ieri mattina, è venuto ai nostri uffici e ci pregò di rilevare che il suo arresto temporaneo è stato dovuto ad una vendetta da parte dei suoi accusatori e che egli non si spacciò mai per falso commissario di P. S. Risultata la sua innocenza, fu messo immediatamente in libertà.

Gl'ignoti lavorano. La scorsa notte ladri ignoti, dopo aver rotto gli anelli di un lucchetto e servendosi di chiavi false, penetrarono nella pasticceria di Michele Lampe, situata al N. 25 di via del Solitario, da dove asportarono quattro bottiglie di Marsala e 45 chilogrammi di cioccolata, del valore complessivo di 850 lire. Il furto venne denunciato al commissariato di P. S. di via Guido Brunner, che iniziò le ricerche.

Il grave incendio di ieri

Un deposito di vetrami in fiamme

Verso le 18.45 di ieri sera, per le vie principali della città si sentirono risuonare i caratteristici squilli di tromba dei vigili. Erano due carri agli ordini del comandante Bugliovaz, che partiti dall'appostamento principale si recavano in via Molin Grande n. 20, dove era stato detto esservi un grande incendio, scoppiato nel deposito di vetrami e terraglie della ditta Mario Vivante.

L'incendio aveva assunto rapidamente vaste proporzioni. Da una delle finestre che guardano la via del Molin Grande, uscivano grandi pennacchi di fumo, spandendo nell'aria un acre odore di bruciato. Abbattuta la porta, i vigili furono investiti da un nembo vorticoso di fumo che rendeva l'aria quasi irrespirabile. Dato sfogo al fumo, i pompieri poterono finalmente penetrare nell'interno del vasto magazzino per tentare di salvare la merce non ancora preda delle fiamme ed iniziare l'opera di spegnimento.

Fu messa prontamente in azione una pompa a mano, utilizzando il pozzo che si trova nel cortile della casa. I getti di acqua furono diretti principalmente verso il fondo del magazzino dove il fuoco aveva avuto origine e divampava furiosamente. L'opera di localizzazione non era facile. Bisognava portare con la maggior rapidità possibile all'aperto le molte casse contenenti vetrami posti fra la paglia, ciò che potè avvenire fra gravi difficoltà. E appena allora fu possibile circoscrivere il fuoco, sebbene le fiamme, alimentate dalla paglia e dal legno combustibilissimo delle casse, si elevassero sinistre, rompendo il buio della notte ed illuminando fantasticamente tutto d'intorno.

Scene di panico

Il magazzino di deposito è situato al pianterreno della casa suddetta e comprende tutta un'ala, cosicchè è facile immaginare le scene di panico fra i molti inquilini della casa, impauriti dal propagarsi dell'incendio.

Nella folle paura collettiva che in tali occasioni si manifesta, si susseguirono episodi d'ogni genere: fughe pazze per le scale; grida di soccorso. Dai vari appartamenti ognuno tentava di asportare il meglio. Giù, nella strada, i pianti dei bimbi si incrociavano alle grida delle donne che non ritrovavano i loro figliuoli. Il panico s'era esteso a tutti e le assicurazioni di nessun pericolo del comandante dei vigili Bugliovaz, riescivano vane.

Nelle adiacenze stazionava enorme folla.

I danni e le cause

Finalmente, dopo tre ore di arduo lavoro, i bravi vigili poterono spegnere il pericolosissimo incendio, le cui cause non poterono essere finora precisate. Pare tuttavia che si tratti di autocombustione della paglia. A quanto si potè approssimativamente calcolare, i danni ammontano a circa 30.000 lire, coperte d'assicurazione.

I martiri del lavoro

La morte orribile di un vecchio bracciante

Al magazzino N. 18 del Punto franco vecchio, dove si trovano i magazzini della ditta Chiesa e Comp., accadde iermattina una gravissima disgrazia, di cui rimase vittima il guardiano Giorgio Milost, di anni 67, abitante al N. 26 di via Carlo Stuparich, addetto alla ditta stessa. Sul fatto, che provocò una grande impressione tra il personale occupato nella ditta, abbiamo assunto queste ulteriori informazioni che completano la notizia data nel *Piccolo delle ore diciotto* di ieri.

Come la maggior parte degli edifici adibiti ad uso magazzini, che si trovano al Punto franco vecchio, quello occupato dalla ditta Chiesa è formato da quattro piani, ognuno dei quali ha un vasto stanzone. Per trasportare le merci nei diversi piani dell'edificio, fu costruito un elevatore idraulico di una potenzialità di parecchi quintali, manovrato da un macchinista dietro le indicazioni del capo bracciante dirigente i servizi di carico e scarico delle merci.

Il Milost, un vecchietto che aveva passata la maggior parte della sua vita nei magazzini del Punto franco, era benvoluto per il suo attaccamento al lavoro, per la specchiata onestà e per la mitezza del carattere. Egli aveva l'incarico della sorveglianza dei magazzini principalmente quando avvenivano le operazioni di immagazzinamento della merce, quindi il servizio richiedeva la sua presenza saltuariamente in tutti i magazzini dei quattro piani. Il Milost dunque, dopo una breve presenza nei depositi al primo piano, si portava a quelli dei piani superiori servendosi il più delle volte, ad insaputa del macchinista, dell'elevatore idraulico. E fu appunto in uno di questi viaggi che il povero vecchio doveva rimanere vittima del gravissimo accidente.

Intorno alle 10.30, mentre più ferveva il lavoro, gli addetti al magazzino furono attratti da grida strazianti e da invocazioni di aiuto provenienti dalla larga apertura dell'elevatore situata al primo piano dell'edificio. I braccianti e alcuni falegnami che si trovavano nel magazzino al pianterreno, intenti ad eseguire alcune riparazioni a delle pareti divisionali di legno, accorsi immediatamente sul luogo donde provenivano le grida, si trovarono dinanzi una triste scena: videro il Milost in una posizione orribile: raggomitolato nella piattaforma dell'elevatore con la gamba destra stretta fra l'orlo della piattaforma e l'orlo della boccaporta. Dalla profonda ferita alla gamba il sangue colava giù a formare una pozza sul fondo dell'elevatore. Il povero vecchio aveva il viso contratto dallo spasimo atroce che gli procurava la gamba orribilmente schiacciata.

Si comprese subito ciò che era accaduto: il Milost, volendo scendere dalla soffitta ai piani inferiori, si era fatto calare assieme ad alcune balle di merce dall'elevatore, senza avvertire di questo il macchinista. Giunto al primo piano, il Milost, volendo scendere, era rimasto sospeso, impigliato con la gamba tra la piattaforma dell'elevatore e la boccaporta.

Siccome dalla ferita il sangue continuava a colare in gran copia, per evitare il dissanguamento, i presenti si affrettarono a prestare allo sventurato tutti i soccorsi del caso, mentre veniva telefonato alla Guardia medica per il pronto invio d'un sanitario. Infatti dieci minuti dopo giungeva al magazzino 18 il dott. Cavagna con l'infermiere Buranello. Per togliere l'infelice da quella orribile posizione, si dovettero tagliare delle sbarre di ferro e tale lavoro fu fatto con la fiamma ossidrica. Pericolo c'era che il Milost avesse a finire bruciato; per evitare questa sciagura fu organizzato il passamano di secchie d'acqua e la protezione con lamiere del corpo del sofferente, il quale, dando prova di uno stoicismo ammirabile, non si lasciava sfuggire un lamento. Finito il lavoro febbrile di togliere le lamiere, i carpentieri levarono dall'inquadratura del telaio le grosse assi della piattaforma sicchè finalmente — ma c'eran volute due ore di lavoro — il corpo del povero Milost potè essere tratto dalle robuste braccia dell'infermiere Buranello e di un aiutante, che, per non precipitare nel vuoto, si erano fatti legare alla vita con grosse funi. Il disgraziato venne adagiato in una stanza vicina al magazzino al pianterreno, dove il dott. Cavagna, vedendo che la perdita del sangue era stata enorme, giudicò le condizioni del Milost gravissime. Aveva riportato la frattura comminutiva della gamba destra, del femore e era in preda a forte choc traumatico. Il medico fece al ferito una infusione di 1000 grammi di siero fisiologico e quindi con l'autoambulanza dell'istituzione lo fece trasportare d'urgenza all'ospedale civico. Ma nonostante le cure dei sanitari, alle 15 il poveretto spirava.

Il Milost era occupato presso la ditta in spedizioni Chiesa da 32 anni.

Un dettaglio caratteristico: mentre l'infermiere Buranello gli tagliava i calzoni e le mutande per metter a nudo le ferite, il disgraziato, vincendo il dolore atroce, esclamò:

— No steme taiar che no go che ste braghe!

Al che un impiegato gli disse: — La lassi far, che ghe provederemo noi un altro per de braghe.

— Go assai poca fiducia de portar le braghe che pagarè voialtri!... — osservò il disgraziato. Poi, portato sull'autoambulanza, cominciò ad assopirsi e morì senza aver ripreso i sensi.

Un carro investito dal tram

Due feriti gravi

La via dell'Istria, dove fa curva per piegare verso il Cimitero di S. Anna, presso la casa Zelesnig, manca di un fanale. Tale mancanza cagionò tempo fa una grave disgrazia automobilistica.

Ieri sera, al medesimo punto, scendeva per la via dell'Istria un carro tirato da due cavalli stanchi dal troppo lavoro. Data l'oscurità — erano le 7.45 — il carrettiere, tale Andrea Cataruzza, di 37 anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri, non s'accorse che il tram della linea via S. Pellico-S. Sabba, raggiungeva con bastante velocità la curva. L'urto fu inevitabile. La motrice N. 2, guidata dal frenatore Gurtner, di 32 anni, abitante in via del Solitario 16, cozzò contro il carro, in modo così violento che il carrettiere fu sbalzato sul marciapiedi e rimase ferito in varie parti del corpo. Uguale sorte toccò a Raffaele Sanzin, di 22 anni, bracciante, abitante a Servola 113, il quale trovandosi sulla piattaforma del tram e credendo di evitare l'urto, fu invece investito causa il contraccolpo. Mercè il pronto soccorso dell'ispettore di p. s. Sanzin, sopraggiunto in quel momento, i due feriti vennero trasportati nella casa Zelesnig. Avvisata la Guardia medica, accorse il dott. Lio Sounig, che constatò al Cataruzza multiple escoriazioni alla faccia con strappamento completo del labbro inferiore e asportazione di tre incisivi. Il Sanzin riportò la frattura della tibia destra ed escoriazioni alla mano e al ginocchio destro. Tanto l'uno che l'altro sono stati dichiarati guaribili in cinque settimane.

Le gherminelle di un ciabattino

Nicolò Terrone è un uomo abbastanza intelligente, per lo meno quanto basta per truffare il prossimo. Intanto si diede a fare due mestieri: lo strillone e il calzolaio. Nelle ore in cui non assordava i passanti con il gridare i nomi dei giornali che vendeva, cantava invece, allegramente, nel suo sgabuzzino, imbroccando suole e raddrizzando tacchi. Ma, si sa, le tentazioni sono molte e la vita del calzolaio ne offre addirittura moltissime, basti pensare che oltre alla domenica essi hanno anche il lunedì. Fu questa la ragione che indusse il Terrone, per poter settimanalmente santificare tutte e due le feste, a truffare prima il sig. Mario Latscher di un paio di scarpe del valore di 60 lire e quindi il sig. Eugenio Ciccarello di 110 lire ricevute per riparazioni a due paia di scarpe.

Il dott. Desderi, cui i danneggiati fecero denuncia, passò la cosa al Tribunale provinciale, dinanzi al quale il Terrone dovrà rispondere.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Le sorelle Magnani - Firenze

avvertono la spett. clientela che nei giorni 24, 25 e 26 corr. esporranno, all'Hotel Savoia, la loro ricca collezione di abiti e mantelli. Esposizione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi «La congiura della morte» al Teatro Eden, desterà ammirazione per il suo bellissimo intreccio passionale.

Nella varietà nuovo programma: I due Reggosi Jougleur, Duo Giss il migliore duetto comico danzante dell'operetta, Trio Diavolo uomini volanti.

Domenica la grandiosa visione storica «I Borgia» di Federzoni, messa in scena da Caramba.

Cinematografo Italia. Ultimo giorno di «I tre sorrisi di una monella» con Fernanda Negri Pouget, cinecommedia in 4 parti. Principia alle 16 e ultima alle 22.15.

Domani: «Le due esistenze» con Maria Melato.

Una serie di spettacoli teatrali al Gran Cinema Savoia. Una serie di spettacoli teatrali si darà in questo elegante salone che già conobbe tanti trionfi. Oggi intanto s'incomincierà con «Il peccato di Odette», la grandissima interpretazione di Emmy Lynn, la Borelli della Francia cinematografica. Chi non vorrà assistervi? Principia alle 17 precise.

Prossimamente: «La grande Marniera», tratta dal celebre romanzo di Giorgio Ohnet.

«Ferreol» di Vittoriano Sardou al Modernissimo ha avuto anche ieri lusinghiero successo. Oggi repliche dalle 16.30 alle 22.

Prossimamente: «Padre Sergio» di L. Tolstoi. Chi non vorrebbe conoscere la produzione cinematografica uscita dalla Russia sotto l'attuale regime? «Padre Sergio» fa parte di questa produzione e in esso il genio dello scrittore è magnificamente riprodotto in ogni suo minimo particolare. Siamo certi che «Padre Sergio» otterrà il più clamoroso ed entusiastico successo, a continuazione di quelli già ottenuti nei principali teatri d'Italia.

Novo Cine. Ultimo giorno oggi che si proietta la bellissima commedia «Colei che si deve sposare», interpretata principalmente dal comicissimo Camillo De Riso.

Domani l'attesa film «Zingari», interpretata dalla bella Italia Almirante Manzini.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Emma Gramatica. Ore 20.30: «Pigmalione», 5 atti di G. B. Shaw.

Politeama Rossetti. (Stagione d'opera). Riposo.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Protèa e Teddy».

Teatro Eden. «La congiura della morte» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 1-3. «I tre sorrisi di una monella», con Fernanda Negri Pouget.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Ferreol», con Mario Bonnard, Olga Benetti e Camillo De Riso.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Colei che si deve sposare», con Camillo De Riso.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

La Giovane Italia. Oggi seduta ordinaria del Consiglio direttivo, alle ore 18.30.

La Sezione escursionisti repubblicani indice per domenica 23 corrente un'escursione nella località «Fernetich». Ritrovo alle ore 7 in sede sociale. Ritorno pel varco Marchesetti. Pranzo dal sacco.

Il Circolo Sportivo Italia indice per domenica 23 corrente una gita sul Monte Lanaro; ritrovo alle ore 7.30 ai Portici di Chiozza, colazione dal sacco; tutti i soci sono pregati di essere puntuali. Per lunedì 24 corrente tutti i podisti si trovino al Bar «Audace» alle ore 20.30 per importanti comunicazioni; nessuno manchi.

Camera del Lavoro Italiana. Il Comitato festeggiamenti annuncia che il giorno 6 novembre 1921, alle ore 20, nella sala Fenice (via S. Francesco) avrà inizio una veglia danzante a beneficio del fondo cassa disoccupati. L'orchestra sarà diretta dal maestro Borsatto, con a capo il simpatico maestro D'Aquino che dirigerà le danze.

— Il Comitato direttivo della Camera del Lavoro italiana e tutti consigli direttivi di tutti i sindacati ad essa aderenti sono convocati per questa sera alle ore 17 precise nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo Bianco N. 9, secondo). Raccomandasi vivamente di non mancare.

Ordine dei Cavalieri della Morte. Alle ore 19 di questa sera si raduna in sede sociale il collegio dei revisori della gestione sociale 1920-1921.

Pure per questa sera alle ore 19 è convocata la Commissione preposta alla Sezione giovanile. I dirigenti la Sezione ciclistica sono pregati di non mancare.

Dovendosi spedire gli inviti per la XIX Assemblea generale straordinaria che si terrà nella prima quindicina di novembre, tutti i gregari che avessero cambiato recapito sono pregati di passare in sede sociale seralmente dalle 19 alle 20.

Oggi alle 17.30 è convocata in sede sociale la Commissione studentesca.

Alle 18 la Commissione Corsa Carnaro al completo si riunisce assieme alla Direzione centrale.

Alle 19 si raduna d'urgenza, per importanti discussioni, la sottosezione Foot-ball.

Fascio Cesare Battisti. La Sezione drammatica è convocata al completo questa sera alle ore 19.30 precise.

I dalmati e famiglie sono convocati per domenica 23 corrente, alle 10.30, nella sala della Società Operaia, in via del Tintore 3, anzichè in sala Dante.

Associazione fra addetti al Gas ed Elettricità. Tutti i membri di direzione sono invitati a intervenire questa sera alle 17 ad una importante seduta che verrà tenuta in sede sociale, via Parini 9, mezzanino.

Per i soci si avverte che la sede sociale rimane aperta tutte le sere dalle 17 alle 18.

L'Unione Sportiva Triestina invita tutti i calcisti della prima, seconda squadra e boys ad intervenire alla riunione che si terrà questa sera alle ore 20.30 in sede sociale per prendere gli opportuni accordi per domenica.

L'Unione Sportiva Triestina rende noto a tutti i corridori premiati nella corsa ciclistica XX Settembre che domenica 23 corrente, alle ore 15 circa, nel proprio campo sportivo di Montebello, verrann oconsegnati i premi agli interessati.

Il Club Sportivo «Audace» invita i soci e socie ad intervenire questa sera alle 20 precise alla seconda seduta generale che si terrà presso la sede del Circolo Tergeste, Corso Garibaldi 30, primo piano.

Fascio Triestino di Combattimento. Il Direttorio si raduna al completo stasera alle 19.

Si pregano i signori consiglieri — data l'estrema importanza delle questioni che si debbono trattare — a voler essere presenti.

— La Commissione organizzatrice della Compagnia d'ordine formata dai signori Cecchini, Bianchi, Grieco, Versa, Giacciolli, si radunerà stasera alle ore 20.

— La Compagnia d'ordine si radunerà lunedì alle 20.30.

— La Commissione consultiva si radunerà lunedì p. v. alle ore 21 e tratterà il seguente ordine del giorno: 1. Fascismo e lo Stato; 2. Fascismo e politica estera; 3. Fascismo e l'organizzazione sindacale; 4. Stampa del Partito; 5. Varie.

— L'Assemblea generale sarà convocata per giovedì. La Commissione dei revisori liste si radunerà sabato alle 19.

— Per sabato 22 corr. tutti i soci e le squadre della Sezione di S. Giacomo sono invitati ad una adunanza per urgenti comunicazioni.

Circolo Sportivo Ponziana. Oggi adunanza generale dei calcisti.

Sport Club «Espero.» Tutti i calcisti della seconda squadra sono invitati per questa sera alle ore 20 al Caffè «Vittoria», viale XX Settembre 20, per discutere su questioni importanti.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Il martirio della piccola Silvana

L'uccisore condannato a sette anni di carcere

(CORTE D'ASSISE)

Nell'edizione delle ore 18, abbiamo pubblicato le ultime risultanze del dibattimento contro Giovanni Zolli, l'uccisore della bimba Silvana Costantini, di mesi 11, di età, figlia della di lui amante Luigia Costantini. Riferimmo pure un riassunto della severa requisitoria del Procuratore del Re dott. Bencich e la brillante arringa del difensore dott. Robba.

Dopo il riassunto del dibattimento da parte del presidente, cons. d'appello Sbisà, i giurati si ritirano nella loro stanza di deliberazione da dove escono alle 16.15 con il seguente verdetto: approvato il quesito del crimine di uccisione con 8 sì contro 4 no; ammesso a voti unanimi il quesito riflettente i pugni, pizzicotti e morsicature dati dallo Zolli alla bimba con la variante che le lesioni non erano (come chiesto dall'accusa) gravi; sicchè ammessa anzicchè il crimine di grave lesione corporale la contravvenzione di lesioni corporali (come chiesto dalla difesa); negato il vincolo di speciali doveri dell'accusato verso la bimba.

In seguito a tale verdetto la Corte, composta dal cons. d'appello Sbisà, giudici votanti i cons. de Petris e dott. Pollanz, pronuncia sentenza con la quale il Giuseppe Zolli viene condannato a sette anni di carcere duro inasprito con un digiuno ed isolamento ogni anno nell'anniversario dell'uccisione. Da questa pena va diffalcato un anno per l'indulto del Re in occasione dell'annessione e i sei mesi di arresto preventivo sofferto.

Nella motivazione della sentenza è detto che la Corte tenne in molta considerazione l'aggravante della ripetizione dei maltrattamenti e il fatto che lo Zolli agì contro una innocente bimba nell'impossibilità di difendersi anche con la semplice favella; mentre delle mitiganti sostenute dal difensore, che accettò, la Corte non tenne conto del perdono accordato dalla madre della bambina all'accusato. «Non era possibile tener conto di tale mitigante — dice il presidente — perchè la Luigia Costantini si disinteressò affatto di tutelare la incolumità della sua bimba, per cui è una madre che ha perduto il diritto di perdonare in nome della infelice estinta.

Accusato: — Ricorro per mitigazion de pena.

Dott. Robba: — Siccome l'accusato è minorenne, in nome del di lui padre, presento querela di nullità. Inoltre presento ricorso contro la commisurazione della pena osservando che lo stesso Tribunale che condannò giorni fa un accusato ad otto anni per omicidio, condannò oggi per uccisione a sette anni.

L'impressione della folla

L'aula era così affollata come in rare occasioni si verifica, e folla attendeva per i corridoi, lungo le scale e nell'atrio del Tribunale. Folla gremiva anche la via presso l'edificio del Tribunale.

La notizia della sentenza passò quindi più celermente di una comunicazione telefonica dall'aula sulla via, e i commenti fioccavano.

— Sette anni! Solo? I doveva darghe de più. E ala baba? A ela i doveva condanarla più de lu, ancora!...

Era un gruppo di donne che parlava.

— Sette anni? Ve par poco? Provè voialtre a farli. La preson no xe miga un giardin! — osserva un giovane che, a quanto sembra, di carcere se ne intendeva.

Ma dovette eclissarsi, perchè le donne si avanzavano minacciose a lui con parole roventi e con le mani alzate.

Il passaggio dello Zolli che salì nel camion scortato da reali carabinieri, venne tuttavia trascurato dalla folla e non si udirono che singole invettive di qualche popolana, invettive coperte dalla tromba e dal rumore del camion che filò via velocemente.

Ma le popolane si fermarono lì attendendo il passaggio della madre della vittima e quando la Costantini scese per rincasare, fu accolta da urla generali delle donne presenti.

— Ecola, ecola! Daghe, daghe! — gridava una popolana che sembrava capeggiasse le altre.

La Costantini potè salvarsi dal mal passo soltanto mercè la protezione dei reali carabinieri, cioè dagli appartenenti a quell'arma di cui la donna ha con tanto livore sparlato al dibattimnto. Forse è stato questo l'unico momento in cui la madre «che ha perduto il diritto di perdonare in nome della figlia perchè l'aveva trascurata» avrà realmente rivolto il suo pensiero all'infelice creaturina che nella brevissima sua esistenza non provò che dolore, che per di lei trascuranza fu martoriata e morì, ed il cui spirito, forse, la protesse in questo brutto momento.

Due sorelle che uccidono il fratello

Per oggi e domani è fissato il dibattimento contro due slovene, le sorelle Elena ed Anna Simcic, del fu Antonio, la prima di anni 21, la seconda di anni 18, accusate di omicidio in danno del loro fratello Giovanni. Il fatto avvenne il 12 dicembre dell'anno scorso a Scalnizza in quel di Volosca, luogo di nascita delle accusate.

Presiederà il cons. d'appello Lazzarich; difensore il dott. Robba.

Teatri e Concerti

Verdi. «La seconda moglie», di A. W. Pinero, data iersera davanti un pubblico attento ed ammirato dell'appassionata e calda interpretazione di Emma Gramatica, ebbe accoglienze calorose.

Stasera, alle 20.30, un'interessante novità: «Pigmalione», commedia in cinque atti, di G. B. Shaw. Lunedì serata in onore di Corrado Racca, con la replica di «Resurrezione».

Politeama Rossetti. Pubblico foltissimo assisteva iersera alla quarta della «Wally». La Caracciolo, il tenore Marini, il Roggio, il maestro Baroni e gli altri furono, come sempre, festeggiatissimi. Questa sera riposo, e sabato prima rappresentazione di «Norma».

Per domenica, alle 15.30, è annunciata la ultimissima della «Francesca da Rimini», a prezzi dimezzati.

Fenice. Teatro affollato a tutte le rappresentazioni. Nella varietà debuttarono i forti ed eleganti equilibristi «The 4 Varetta», i quali furono ammirati nei loro difficili esercizi di forza, riscuotendo vivissimi applausi. Oggi nuovo spettacolo cinematografico con la pellicola «Protea e Teddy». Nella varietà, oltre agli equilibristi «Varetta», debutteranno la stella Rina De Lijon ed il duo di danza «Janor e Olivier».

Eden. Oggi programma nuovo con la pellicola «La congiura della morte». Nella varietà debutteranno nuovi artisti.

Teatro XX Settembre. Stasera si rappresenterà la nuova rivista «Le pillole di Marte» seguita dallo spettacolo di varietà con nuovi artisti.

L'inaugurazione del Teatro Nazionale. Apprendiamo che l'inaugurazione del nuovo Teatro Nazionale al Viale XX Settembre, avrà luogo il 30 ottobre con un concerto di beneficenza. Il 1.o novembre debutterà la compagnia drammatica diretta da Annibale Ninchi. Dopo questa stagione di prosa si produrrà la compagnia d'operette Olivieri.

Un concerto alla Filarmonico-Drammatica. Stasera, alle 21 precise, nella sala della Filarmonico-Drammatica, la pianista Vera Lautard darà un concerto con seguente programma:

1.o Beethoven - Sonata op. 53 (Aurora) - allegro con brio, molto adagio, allegretto moderato. — 2.o Schumann - a) «La notte»; b) «Perchè?» — Scarlatti - Giga in re maggiore. — 3.o Chopin - Notturno in mi minore (op. 72 N. 1) - Valzer in sol diesis (op. 64 N. 2) - Ballata (op. 20 N. 1). — 4.o Sauer - «Boite à musique» — Liszt - XII Rapsodia ungherese.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno Lloyd. Fuochisti: dal 621* al 626. Imb.: 608, 615, 620, 622, 623, 624, 626. Carbonai: dal 614* al 522. Imb.: 521. Timonieri: dal 205* al 216. Imb.: 209, 210, 211, 214, 215. Giovani I.a: 485 in avanti. Imb.: 483. Giovani II.a: 10 in avanti. Imb.: 9.

Il fuochista 612 annunciatosi ammalato dal 13-10-21.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 1136* al 1139. Imb.: 1129, 1135. Carbonai: dal 469* al 472. Imb.: 470, 471. Timonieri: dal 373* al 378. Imb. 372. Giovanotti I.a: dal 446* al 451. Giovanotti II.a: dall'1* al 50. Mozzi coperta: 63* al 66. Mozzi macchina: 144* al 149.

I fuochisti 1130-1131 sono da richiamarsi perchè scartati.

I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'Hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 6, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 16; Allievi camerieri: 22*, 24* e dal 26 al 120; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 52 al 71; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920); 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 14, dal 16 al 18; Pasticceri: 1, 2, 5, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equipaggio: 14, 14 A, 15; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) 6; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; I.i cambus.: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambus.: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 6; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920) dall'1 al 14; Pistori: 19, 26, 33*, 34* e 35 in poi; Allievi cuochi 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: dal 37 in poi; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 18 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55, 65, 70, 71, 81, 86 al 147; Cambusieri: 47 al 59; Camerieri: 1, 59, 63, 64 e dal 68 in poi; Garzoni cucina: 69, 74, dall'80* al 107* e dal 110 in poi; Garzoni camera: dal 312 al 315*, dal 317* al 374 (920) e dall'1 al 173.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; Infermiere: dall'1 all'8.

Turno Tripcovich: Cuochi: dall'1 in poi; Camerieri: dal 3 in poi; Cambusieri: dal 4 in poi; Garzoni camera: 1.

Tutti i garzoni di camera inscritti nel turno «Generali» sono diffidati a presentarsi presso l'ufficio di collocamento marittimi, via Genova N. 2, entro il 22 corr.

Imbarcati ieri: sul «Gerania»: un cambusiere (N. 1) turno nuovo; sul «Bellena»: un cambusiere (N. 3) ed un cameriere (N. 1), tutti del turno Tripcovich.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Danubio», da Metcovich, con 58 tonn. di merce e 22 pass.; «Sarajevo T.», da Venezia; «Friuli L.» da Cattaro, con 101 pass. e 1 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Leopolis» per Braila; «Roma» per Curzola.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Vienna», scar.; Hangar 1 a: «Maria O.», car.; Hangar 1 b: «Danubio», scar.; Molo IV: «Clis» e «Sarajevo T.», car.; Hangar 3: «Trieste», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Trento», car.; Molo III (Lloyd) B: «Merano», car.; Hangar 6: «Cilicia» scar.; Hangar 12 b: «Aristides», scar.; Hangar 13 a b: «Argentina», scar.; Hangar 17: «Bellena», scar.; Hangar 22: «Celio», scar.; Hangar 24: «Wigbert», scar.; Diga: «Twer», «M. Madre», «Anna Goich», «Fr. Ciampa», inop.; Hangar 42: «Ravenna» scar.; Riva V: «F. Artelli», scar.; Molo V: «Mameli», inop.; «Anna» scar.; Hangar 55: «Magyarorszag», inop.; Hang. 58: «Michael Arkargel», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì» e «Chiumecky», inop.; «Ingeborg Larssen», scar.; Hangar 69: «Ars», scar.; Hangar 71: «Piave», scar.; Molo Servola: «Kinsale», «Napried», car.; S. Sabba: «Majdan», car.

BORSA DI TRIESTE

20 ottobre 1921

Rendita	70.80	Strade ferr. mer.	326
Consolidato 5 p. c	75.80	Oceania	255
Banca d'Italia	1374	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	941	Soc. Tramway	188
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C.	298
Banca ital. sconto	561	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	636	Ampelea	615
Banco di Roma	113	Ansaldo	119
Banca Adriatica	173	Beni Stabili	318
Banca Cred. pop.	229	Cant. nav. triest	153
Zivnostenska	120	Cem. Dalmatia	320
Assic. Generali	13160	» Isonzo	115
Grand. Merid.	240	» Spalato	270
Riun. Adriatica	2225	Edison	433
Nav. Adria	335	Eridania	316
» T. Cossovich	125	Kerka	332
» Cosulich	340	Gas Roma	425
» Dalmatia	215	Ilva	33
» Gerolimich	1400	Lavanderia	249
» Gen. Ital.	553	Off. navali triest.	245
» Libera Tr.	558	Pastificio triest.	222
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	379
» Lloyd Tr.	1390	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	566
» Martinolich	144	Tergesteo	28000
Strade ferr. med.	131	Montecatini	142

CAMBI: Su Amsterdam 880; su Francia 184; su Londra 100.25; su Nuova York 25.70; su Svizzera 472; su Atene 110; su Berlino 16.50; su Bucarest 18.50; su Praga 27.25; su Ungheria 3.60; su Vienna 0.90; su Zagabria 9.10.

VALUTE: Corone austro-ungariche 1.05; dinari 40; dollari 25.55; pezzi da 20 franchi 96.50; lire sterline b. n. 100.

CORRISPONDENZA APERTA

Ulterius semper. Il trattato di scienza delle finanze, di F. Flora, edito da R. Giusti di Livorno, è ottimo; consigliabilissimo manuale di economia politica è quella del Supino (L. Pierre, Napoli, Editore). Per la ragioneria, secondo il grado del Suo studio e delle Sue cognizioni: dai Manuali di G. Marchesini, editi da Paravia (Ragioneria per le aziende pubbliche, commerciale, generale e professionale) alla collezione di monografie edite dalla Unione Tipografica Editrice Torinese: «La ragioneria», diretta dal prof. dott. Giovanni Rota. In questa sono pubblicati ormai circa cento studi. — *Madre di un ex combattente sperduto.* Prefetto della provincia di Udine è il comm. Cian. — *Soldato.* A Trieste esistono corsi serali presso le R. Scuole industriali, in via Cesare Battisti 31 e presto aprirà dei corsi serali la R. Accademia di commercio, in Piazza degli Studi. Le altre sono scuole private di cui non possiamo dare indirizzi i quali però Ella potrà rilevare negli avvisi dei nostri giornali.

(Continua nel «Piccolo della sera»)

DOMANDA BIZZARRA

Qual nota musicale
Se posta in una vocale,
Ti dona un uccello
Variopinto e bello?

Soluzione del giuoco precedente:

FAR — FALLA.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia vivamente S. E. il sen. Mosconi, il sen. Hortis, l'on. Suvich, il cav. Giovanni Spadon e tutte le altre autorità e privati cittadini di Trieste, Capodistria, Salvore, Umago e Buie che s'interessarono per la scarcerazione degli studenti universitari triestini arrestati ad Umago in seguito ad un deplorevole equivoco.

Associazione Goliardica Triestina

Perdurando le eccezionali condizioni di siccità di tutti i fiumi alpini, le

Officine elettriche dell'Isonzo

unitamente alle altre Società Venete devono **sospendere la fornitura** della energia elettrica **dalle ore 8 alle ore 17** dei giorni di **sabato, domenica** e **lunedì** p. v. (22, 23 e 24 corr. mese).

Si avverte inoltre che se le attuali condizioni non verranno a modificarsi, si dovrà fare analoga sospensione anche nei giorni di sabato 29, domenica 30 e lunedì 31 corr.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Navigazione a vapore "Dalmatia,,

Il piroscafo

"DANUBIO,,

in linea regolare Trieste-Metkovic caricherà al Punto Franco venerdì 21 e sabato 22 corr. per:

SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA, e METKOVIC.

Partenza dal Molo Venezia sabato 22 alle ore 13.

Per informazioni rivolgersi: Navigazione "Dalmatia,, - Tel. 25-20.

Deutsche Levante Linie di Amburgo

SERVIZIO ADRIATICO

Il piroscafo germanico di prima classe

"Wilhelm Biesterfeld,,

proveniente da **Amburgo e Algeri**, arriverà qui verso il **6-8 novembre**, ed assumerà merci per i porti di

Amburgo, Rotterdam ed Anversa

inoltre, in trasbordo, per i **porti del Nord**, rilasciando polizze dirette.

Pe informazioni, noli e prenotazione di carico rivolgersi all'agenzia generale

SCHROEDER & C.o Succ.
Via Cecilia de Rittmeyer N. 10
Telefono N. 38

Sezione staccata del Genio militare territoriale di GORIZIA

Il Genio Militare, dovendo procedere alla vuotatura periodica dei pozzi neri negli stabili militari di Gorizia, Gradisca, Cormons, Vipacco, Tolmino, invita le ditte o le persone che intendessero assumersi tale servizio a presentare le proprie offerte all'Ufficio del Genio, Corso Vittorio Emanuele III N. 81, Gorizia.

Gorizia, 17 ottobre 1921.

Il maggiore capo sezione:
DE FRANCESCO

GABINETTO DENTISTICO

dott. E. JESURUM
E
Vittorio Tramarini

Via Dante 7 I.o vis a vis Caffè Stella Polare

IL PRIMARIO
DOTT. DANELON
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITA'

Casa di cura climatica prealpina per MALATI di PETTO

SUL COLLE S. GIORGIO
CAVASO del TOMBA (Treviso)

I sottoscritti partecipano alla spettabile Clientela d'avere assunto per proprio conto la

Sartoria in via Geppa N. 10

Confezionansi vestiti eleganti a prezzi modici.

E. Mosettig e Tranquillo Vladislovich

Alle signore eleganti

Facciamo noto che nei giorni 20, 21 e 22 corr. faremo esposizione all' **Hotel de la Ville**, a prezzi di vera concorrenza, di bellissimi modelli di Parigi in **Robes, Manteaux** e **Tailleurs.**

Ditta **Pietra e Ferrari, Milano**

Ristorante

con o senza arredamento, vendesi.
Indirizzo al Piccolo

3 LIRE UN DENTE falso, dentiere usate, orologi vecchi, antichi, compero, pago bene. Mazzini N. 47, II p. Rimango a Trieste soltanto 4 giorni.

Dr. de Nicola

Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Ottimo quartetto cercasi per sala da ballo dell' Eden Casino
Bar di Merano. Apertura fine ottobre

Sartoria Abate Salvatore

via Cesare Battisti N. 19, I p.
ULTIMI MODELLI
LAVORAZIONE
ACCURATISSIMA
PREZZI ECCEZIONALI

Ex tagliatore SARTORIA GIORGETTI

Comunicato

La Commissione Esecutiva della **Lotteria** a beneficio dell'erigendo Ospedale Civile di Arquata del Tronto, per assicurare e garantire il pubblico che l'estrazione dei numeri della predetta **Lotteria** avrà luogo immancabilmente in Roma il giorno di

Giovedì 27 ottobre 1921

vembre), dichiara formalmente di pagare a vembre, dichiara formalmente di pagare a tutti i possessori dei biglietti la somma di lire **10.000** per ogni biglietto acquistato, se l'estrazione medesima non venisse effettuata, per qualsiasi motivo, nel giorno suindicato, 27 ottobre. Il pubblico non abbia alcun dubbio della serietà della data di estrazione, perchè a differenza di qualche altra **Lotteria** che non ha mantenuto l'impegno assunto di effettuare l'estrazione nel giorno indicato, la **Lotteria** diretta ed amministrata da questa Commissione Esecutiva ha carattere di vera serietà e quindi il giorno **27 corrente** avrà luogo la menzionata estrazione dei numeri per l'assegnazione dei 49 premi per l'ammontare di L. **400.000** in contanti, dei quali il primo è di L. **200.000** ed il secondo di L. **100.000.**

Ogni biglietto costa Lire DUE.

Il Presidente
del Comitato d'Onore
Ing. GIOVANNI TOFANI
Deputato al Parlamento

Il Presidente
della Commissione Esecutiva
Avv. EZIO PAPI
Consigliere provinciale

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. CAMERIERA capacissima, parla più lingue, lunga pratica, attestati, offresi. «Provveditorio» S. Lazzaro 23, pianoterra. 87496 A

A. DOMESTICA brava ogni faccenda casa, capace cucina, attestati, referenze, offresi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pianoterra. 87494 A

A. OFFRO scelto personale di servizio, privati, alberghi, caffè, bars. Celsi 14, primo. 87504 A

BRAVA domestica, seria, offresi per tutti lavori un po' cucinare oppure per le stanze. Via Cecilia 13, porta 12. 98635 A

CAMERIERA pulita, onesta, buoni certificati, offresi possibilmente per fuori, anche a Roma. Offerte sub «Roma» Piccolo. 98651 A

CAMERIERA, servitore per signorile, domestiche, cuoche per restaurant, prestaservizi, cameriera a giornata, anche rammendare, stirare, offronsi. Mazzini 12, «Unione», telefono 36-29. 3475 A

CUOCA fina, media età offresi. Indirizzo Piccolo. 98627 A

CUOCA fina, ottimi attestati, lunghissima pratica, offresi «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pianoterra. 87498 A

CUOCA ottimo attestato offresi per restaurant o trattoria. Offerte «Maria» Piccolo. 97469 A

CUOCA stabile per tutti lavori offresi, buone referenze, piccola famiglia. Via Felice Venezian 21, terzo, destra, Amalia. 87308 A

DOMESTICA, bambinaia, cuoche, prestaservizi, portinaie, cameriere, scelta servitù, con attestati per privati, negozianti, trattori, albergatori, Trieste, fuori, offro. Rivolgersi Valdirivo 21, II. 87426 A

DOMESTICA o bambinaia offresi. Via Gatteri n. 46, mezzanino. 87110 A

GIOVANE ragazza, prestaservizi, per tutto il giorno, con ottime informazioni, offresi. Indirizzo al Piccolo. 9201 A

PRESTASERVIZI brava, onesta e capacissima, offresi per il pomeriggio, dopo le tre. Rivolgersi latteria, via Parini 15. 98637 A

VEDOVA civile offresi quale cameriera casa signorile. Offerte «Civile V.» Piccolo. 98611 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

AA. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, tutto personale Hotels, Ristoranti, Caffè, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pianoterra. 87490 B

A. CERCANSI domestiche, buoni attestati, per distinte famiglie. Gelsi 14. 87505 B

BRAVA domestica con buoni attestati cercasi. Presentarsi via Arcata 14, primo, Facchinetti. 87408 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con buoni attestati cercasi. Via Milano 11, II piano, sinistra. 98723 B

DOMESTICA cercasi per trattoria. Via Artisti 1. 87450 B

DOMESTICA mezza età, fidatissima, capace tutti lavori cercasi prontamente. Presentarsi 7-9, 12-15, Istituto 7, mezzanino. 87486 B

DOMESTICA brava, piccola famiglia, cercasi prontamente; presentarsi con attestati. Chiozza 42, porta 12. 93695 B

DOMESTICA giovane cerca piccola famiglia. Ruggero Timeus (ex Acque) 14, terzo, porta 15. 87416 B

DOMESTICA cercasi. Via S. Nicolò 31, latteria, dalle 8-9. 98633 B

DOMESTICA 15, 16 anni cercasi. Kandler 1, p. 18. 98661 B

DOMESTICA capace cucinare e tutti lavori casalinghi, cercano coniugi soli. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 9200 B

DOMESTICA cercasi, 100 lire paga, con attestati. Cassa Risparmio 13, I. destra. 9203 B

DOMESTICA italiana, pratica cucina, con ottime referenze, cercano distintissimi coniugi romani. Presentarsi dalle 9 alle 12, signora Folin, Torre bianca 4, porta 2. 98527 B

DOMESTICA preferibilmente attempata, pratica cucina, cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 13 in poi con attestati, via del Ronco 6, p. 15 (pressi Giardino pubblico). 98561 B

DONNA di servizio cercasi. Piazza S. Giovanni 1, II piano. 98687 B

DONNA di servizio, esperta, capace, cercasi prontamente per 3 ore la mattina, 2 pomeriggio. Presentarsi negozio «Gran Mercurio», via Gallina 6. 87414 B

DONNA di servizio cercasi. Ruggero Manna 11, Puilig. 87324 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Viale XX Settembre 81, II, destra. 87470 B

PRESTASERVIZI cercasi. Pietà 21, secondo. 98693 B

RAGAZZA cuoca per vedovo, fuori; altra donna chiave per casa distintissima, servitore, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 3474 B

RAGAZZA pratica tutti lavori di casa cercasi. Ruggero Timeus 12, porta 4 (già Acque). 87484 B

RAGAZZETTA 14 anni cercasi, lavoratorio oreficeo, argentiere. Via Ginnastica 15. 87518 B

RAGAZZETTA onesta per servizio cercasi. Giulia 7, panetteria. 98643 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A-JOUR eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11, primo. 82682 C

A JOUR, lavoro esatto, pronta consegna, prezzi miti, assumonsi. Via Coroneo 9, primo. 8963 C

A JOUR a macchina assumonsi prontamente Commerciale 3, Mermoglia. 87554 C

A. POSTO di archivista, riscuotitore od altro, eventualmente soltanto per mattina o dopopranzo, cerca triestino cinquantenne, versato italiano, tedesco. Attestati. Primissime referenze. Miti pretese. Gentili offerte «H. B. 100» al Piccolo. 87380 C

AMMINISTRATORE rurale praticissimo ogni ramo agricoltura, enologia, zootecnica, perfetto contabile, ottime referenze, offresi grande tenuta, azienda agricola. S. Alberti, fermo posta Trieste 6, via Foscolo. 98367 C

AMMINISTRAZIONI, incarichi fiducia importante amministrazione patrimoniale ecc., assumerebbe pensionato cinquantenne, elevata posizione, offerente massime garanzie morali materiali. Indirizzo Piccolo. 83464 C

ANZIANO ragioniere contabile, corrispondente le quattro lingue mondiali più lo sloveno, presentemente procuratore anonima, cambierebbe. Assumerebbe bilanci impianti contabili anche a ore; referenze bancarie. Offre fortissima cauzione se posto fiducia. Scrivere Casella 180, posta centrale. 98159 C

CALZE in filo e seta riparansi. Maria Simeoni, Corso V. E. 39. 86798 C

CAPOCONTABILE espertissimo bilancista, tenuta americana, referenze primissime, offresi anche temporaneo pomeridiane. Offerte «Capocontabile» Piccolo. 94057 C

CERCO posto quale commesso negozio stoffe, calzature od altro. Offro referenze, garanzie. Offerte «d'Orlando» Piccolo. 87288 C

COMPENSO di lire 500 a chi procura decorosa occupazione a giovane serio, distinto, svelto, bella presenza; licenza tecnica. Dispone cauzione. Condotta irreprensibile. Massime referenze. Offerte «25 milla» Piccolo. 97315 C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Via Guerrazzi 2 A, V. 98309 C

COPIATURA a macchina perfetta assumo nella mia Copisteria e scuola. Igor 13, secondo. 9127 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, pratica bancaria, offresi pronta entrata. Sub «Corrispondente» al Piccolo. 87296 C

CRAVATTE riparansi a nuovo; accettasi lavoro da mendaressa. S. Lazzaro 8, porta 11. 98419 C

CUOCO capacissimo offresi per restaurant oppure dispensa. Offerte «Cuoco» Piccolo. 87464 C

DATTILOGRAFA perfetta, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca impiego anche quale cassiera. Offerte sub «Ottobre» Piccolo. 98563 C

DISEGNATRICE per ricamo vestiti donna offresi. Gatteri 23, porta 17. 87462 C

DISTINTA signorina trentenne, bella presenza, affettuosa, parla italiano, tedesco, francese, bravissima massaia, occuperebbesi direzione casa, dama compagnia, anche persona ammalata, disposta tutti lavori, purchè vita di famiglia. Gentili offerte: Margherita Puchar, Via Besenghi 26, Pola. 26505 C

ESPERTO chauffeur che assume anche incarico di cuoco (apprezzato), offresi a famiglia signorile od azienda; dispone di serie referenze, garanzie personali. Offerte «Ernesto» Piccolo. 87290 C

EX ufficiale buonissimi attestati studio, pratica ufficio, cerca occupazione, possibilmente pomeriggio. Offerte «Ufficio 30» Piccolo. 87430 C

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro: rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 86814 C

FARMACISTA ventotto anni, celibe, parla tedesco, inglese, italiano, cerca occupazione. Offerte «Farmacista 28» Piccolo. 98737 C

FIDATA riscuotitrice offresi. Indirizzo al Piccolo. 98533 C

FOTOGRAFO provetto operatore, abile tutto ramo, accetterebbe combinazione o direzione primario studio. Offerte «Leo» Piccolo. 98619 C

GIOVANE 27.enne, pratico commestibili, eventualmente buffet. Scrivere «Commestibilista» al Piccolo. 97465 C

GIOVANE forte, energico, ottimi attestati cerca qualsiasi occupazione. «Modesto» Piccolo. 87042 C

IMPIEGATA contabile bilancista, perfetta corrispondente tedesca, cognizioni italiano, lunga pratica commerciale offresi. Offerte «O. M. 40» Piccolo. 98055 C

IMPIEGATO conoscenza lingue, assolto scuole tecniche, corso commerciale, offresi quale cursore, riscuotitore, archivista, aiuto contabilità, presso primaria ditta o banca. Gentili offerte «Disponibile» Piccolo. 9125 C

LAVORANTE sarto prenderebbe lavoro confezione domicilio. Ottima lavorazione. Indirizzo Piccolo. 87234 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Rivolgersi Via Olmo 17, I sinistra. 98487 C

MECCANICO capace offresi domicilio, riparazioni macchine cucire. Recapito Corso Garibaldi 28, barbiere. 85596 C

MECCANICO di tornio provetto cerca prontamente occupazione adeguata, dirigere offerte sub «Tornio» al Piccolo. 86008 C

MODISTA abilissima, siciliana, confeziona, rimoderna qualunque modello, prezzi mitissimi. - Ferriera 45, secondo. 95947 C

MODISTA confeziona rimoderna cappelli, prezzi discreti. Foscolo 26-V. 98728 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi miti. Via dei Porta 5, pianoterra. 9212 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13-III. 50 C

MODISTA capacissima rimoderna, confeziona cappelli qualsiasi modello. Straordinaria convenienza prezzo. Piccolomini 8, porta 7, vis-a-vis Politeama. 87432 C

ORCHESTRIONI automatici riparansi accordansi sollecitamente, prezzi miti. Gatteri 10, I. 86752 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 94172 C

PELLICCIAIA assume qualsiasi lavoro del genere e riparazioni. Madonnina 4, primo. 97539 C

PELLICCIAIA assume qualunque lavoro nuovo e vecchio. Vio Oliveto 2-I, Bressani. 95605 C

PERFETTA corrispondente italiano, tedesco, francese, sloveno, provetta contabile, dattilografa, lunga pratica, offresi singole ore. Offerte «Stundenarbeit» Piccolo. 98607 C

PIANISTA offresi prontamente per sale da ballo, cinema, ecc.. Offerte «Visibile» Piccolo. 87354 C

PITTORE eseguisce lavori di smalto, tempera, insegne, «réclame», con massima sollecitudine e garanzia. Rivolgersi via Solitario 15, caffè popolare. 89587 C

PROVETTA cameriera con lunga pratica e buoni attestati offresi per buffet I ordine. Indirizzo al Piccolo. 98593 C

RAGAZZA per cucito e stiro offresi a giornata. Amalia, via Felice Venezian 21-III, destra. 87310 C

RAMMENDATRICE offresi presso famiglie distinte. Sub «Angelina» al Piccolo. 97831 C

RICAMATRICE capacissima assume qualsiasi lavoro in bianco e colori. Gatteri 46, II destra. 97661 C

SARTA taglia mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti prezzi miti. Coroneo 45, III. 97689 C

SARTA confeziona prontamente vestiti, mantelli elegantissimi da signora. XX Settembre 11, primo, destra. 82664 C

SARTA primaria autorizzata confeziona eleganti toilettes signora ultima creazione, prezzi modici. Coroneo 9, IV. 87032 C

SARTA, maestra taglio eseguisce toilettes massima accuratezza: specialità mantelli. Coroneo 9, IV. 87034 C

SARTA diplomata taglio francese, inglese confeziona massima convenienza, esattezza, sollecitudine perfetti costumi inglesi, specialità mantelli autunnali, modelli ultimi figurini originali parigini. Provvisoriamente Piccolomoni 13, III. 98493 C

SARTA donna o giornata offresi. Indirizzo al Piccolo. 87286 C

SARTA diplomata assume lavoro ultimi modelli. Via S. Francesco d'Assisi 12, porta 9. 98519 C

SARTO eseguisce qualunque lavoro ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35-IV. 85460 C

SCATOLAIO pratico riparazioni scatolame, si raccomanda alle modiste. Rotenaisler, via Tesa N. 65. 96663 C

SIGNORA giovane, vedova, offresi per lavori leggieri, in cambio alloggio e vitto. Indirizzo al Piccolo. 70 C

SIGNORA offresi presso 1 o 2 persone, direttrice di casa, capace qualsiasi lavoro. Offerte «Olga G.» Piccolo. 98553 C

SIGNORA trentaduenne desidera occuparsi presso vedovo di cuore oppure famiglia onesta per lavori leggeri, in cambio alloggio e vitto. Offerte «Benetti» al Piccolo. 87522 C

SIGNORA bella presenza offresi a persona sola o vedovo con figli per dirigere casa. Ocerte «Bella presenza» Piccolo. 87360 C

SIGNORINA, presenza, cerca occupazione decorosa. Informazioni referenze studio miniature porcellane, XX settembre 12, Giuriati. 83968 C

SIGNORINA moralissima bella presenza, media età, brava massaia, conoscenza lingue, musica, occuperebbesi presso distinta persona, anche dirigere negozio. Offerte «Provincia» Piccolo. 26519 C

SIGNORINA, assolta commerciali, pratica ufficio, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi quale impiegata, cassiera. Offerte sub «Intelligente 333» al Piccolo. 97795 C

SIGNORINA offresi rammendare e stirare anche vestiti uomo. Via Stuparich 16, IV. 87106 C

SIGNORINA contabile lunga pratica offresi. Offerte «Jolanda» Piccolo. 98139 C

SIGNORINA offresi per servizii, cucinare per 1 persona in età, cambio camera uso cucina. Offerta qui o fuori «Amore» Piccolo. 87366 C

SIGNORINA tedesca, che parla un poco italiano, cerca posto presso famiglia signorile con 1 o 2 bambini. Ocerte «Margherita» al Piccolo. 98513 C

SIGNORINA conoscenza dattilografia, stenografia, corrispondenza italiana, tedesca, con pratica, ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte sub «Referenze» Piccolo. 87536 C

SIGNORINA ore libere accetterebbe conti da riscuotere. Offerte «Sicura 833» Piccolo. 87332 C

SIGNORINA svelta, facile parola, bellissima calligrafia, occuperebbesi presso seria ditta, mansioni fiducia, segretaria, cassiera, ottime referenze. Offerte «Serietà onestà» Piccolo. 98567 C

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

110

Appena fuori, Caldaguès diede sfogo al suo malumore:

— In Francia è sempre lo stesso. I funzionari incaricati di vegliare alla sicurezza dei cittadini non sono che burocratici. Se capita qualcosa, il brigadiere dei carabinieri ed un soldato partono alla loro ora tranquillamente: fanno una lunga inchiesta, brancolando; mettono lunghe ore a stendere i verbali in bella calligrafia.... e in quel frattempo il delinquente se l'è svignata e si trova a Berlino od a Roma, quando il procuratore non ha ancora ricevuto il processo verbale in bella copia....

— Lasciamoli e facciamo da soli — disse Amaury. — Chissà che ci possano tornar utili in seguito.

— Sì, muoviamoci — fece Caldaguès. — E, abbandonando Mézières, che non ci può dare alcun aiuto, lanciamoci sulla strada possibile per quei ladroni dopo l'accidente loro occorso.

— Risaliamo verso il nord?

— Per la strada di Rocroi. Avremo probabilità di trovare in quella città una traccia qualsiasi del loro passaggio.

E la trovarono; alla sola rimessa della piccola città seppero che una vettura, simile a quella descritta dai due viaggiatori, s'era fermata per provvedersi di benzina e per fare alcune riparazioni.

— Che direzione hanno preso ripartendo?

Il guardiano della rimessa indicò la discesa della valle della Meuse.

— E' logico — osservò l'agente al signor De Clamont. — Coloro avevano fretta di uscire dal territorio francese e non potevano pensar a seguire la strada maestra di Namur per Givet. Hanno raggiunto il Belgio verso il corso sinuoso della Semoy.

Quasi subito dopo la traversata della Meuse entrarono in una regione mirabile, ma straordinariamente accidentata e soltanto alle quattro di sera arrivarono alla borgata di Hautes-Rivières, che precede la frontiera.

Alla dogana non ottennero che risultati negativi.

Nelle carte d'ufficio non esisteva alcuna nota sul numero 735-W-X.

— Avranno cambiato il numero durante la corsa — notò il poliziotto.

Ma ebbero un bel descrivere la vettura e la gente che v'era sopra; nessuno seppe dare informazioni.

Amaury e l'agente finirono col concludere che i fuggitivi dovevano aver varcata la frontiera più a sud.

Furono quindi entrambi d'accordo che conveniva recarsi a Passemange, percorrendo la strada belga.

Questa volta trovarono una informazione. L'automobile verde s'era vista.

— La sua direzione?

— Ma lì, la strada diritta.

Essa andava verso Gédines, donde giusto venivano i due inseguitori.

Abbuiati, se non scoraggiti, il signor De Clamont e Caldaguès dovettero rifare il cammino percorso e andare interrogando, attraverso l'Ardenne belga, i rari albergatori e gli abitanti delle masserie disseminate di quando in quando in fondo alle vallate.

Rapidamente scese la notte, una notte di novembre, nebbiosa e triste.

Bisognò accendere i fanali.

Finalmente si fermarono al villaggio d'Orchimont, dove trovarono da dormire e una rimessa per la vettura.

Amaury soffriva atrocemente dell'insuccesso di quell'inseguimento, pur cominciato con buoni auspici.

— E' vero, — diceva l'agente — non va come a Plessis-Picard. Non abbiamo nulla da servir di base ad un'ipotesi. Nessun indizio, nessun incidente, nulla; e, per giunta, neanche un giornale. E' certo che gli individui cui diamo la caccia non possono essere andati in capo al mondo. Essi hanno scelto quest'angolo del Belgio per eseguire i loro disegni; è un paese ideale per questo. Difficile da esplorare e gli abitanti non sono numerosi. Ma, insomma, nulla è impossibile e noi ci metteremo a frugarlo metodicamente e, se il diavolo non ci mette la coda...

Amaury crollò melanconicamente la testa, mormorando:

— Ma quanti giorni ci vorranno!

— Questo non lo so. Ma bisogna far sempre assegnamento sopra il caso fortunato, che ci può fornire da un momento all'altro l'indicazione buona. Intanto voi siete, al par di me, fiaccato dalla fatica. Una buona nottata ci ristorerà e ci rinfrescherà le idee. Cerchiamo di dormire e domattina...

Vano consiglio; Amaury non potè chiuder occhio; era sotto l'incubo dell'aumobile verde, piena di uomini neri, che trasportava in una pazza corsa l'adorata Armanda.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco e dattilografia, offresi quale impiegata per ufficio. Offerte sub «Olga» Piccolo. 98609 C

SIGNORINA ventiquattrenne, volonterosa, cerca posto decoroso quale assistente ammalati, pratica iniezioni, massaggi, offresi a famiglia, oppure ambulatorio medico o dentistico anche fuori di Trieste. Offerte «Infermiera» Piccolo. 93697 C

SIGNORINA colta, conoscenza italiano, tedesco, ricamo, ecc., offresi presso distinta famiglia, anche con bambini, quale dama di compagnia. Scrivere sub «Silvia» Piccolo. 87424 C

TAPPEZZIERE napoletano e vero copertaio offresi disegni moderni. Scrivere: Martorano Raffaele, Domenico Guerrazzi 9, quarto. 97817 C

TAPPEZZIERE- materassaio offresi a domicilio. Madonnina 8, III, porta 25. 87140 C

TRENTENNE onesta, fidata, buoni attestati, con garanzia offresi pomeriggio riscuotitrice porta conti qualunque lavoro decoroso. Miti pretese. Offerte «Trentenne» Piccolo. 87138 C

TRENTINA ventitreenne, reduce New York, perfetta conoscenza inglese, cerca occuparsi in azienda, industria, fabbrica. Mary Cainelli, Sopramonte di Trento. 11066 C

UOMO bravo per lucidare, pulire parchetti e lastre cerca lavoro in case private. Via S. Sebastiano 6, portonaio. 9179 C

UOMO onesto quale magazziniere oppure riscuotitore, dispone cauzione, miti pretese. Via Pesco 1, II. 98187 C

UOMO offresi lucidare e raschiare parchetti. Recapito Piazza S. Giovanni 6, portinaia. 98207 C

VENDITRICE pratica rivendita tabacchi offresi. Sub «Ida» al Piccolo. 87244 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. PORTINAIA cercasi prontamente. Rivolgersi S. Lazzaro 23-III, Provveditorio. 87492 D

ABILISSIMA sarta cercasi per confezionare vestiti signora. Occupazione per diversi giorni con buon compenso e vitto. Rivolgersi dalle 10 alle 12, viale XX settembre 27-II, 7. 87376 D

ACQUISITORE pubblicità, pratico, cercasi prontamente. Presentarsi entro mattina, indirizzo Piccolo. 85988 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, veloce dattilografo, assume immediatamente primaria ditta. Offerte dettagliate con referenze sub «Corrispondente perfetto veloce» al Piccolo. 98679 D

DITTA in spedizioni cerca impiegato esterno capacissimo dogana, imbarchi. Offerte con attestati sub «Dogana». 87532 D

ESATTORE cercasi verso percentuali, per diverse associazioni ebraiche. Presentarsi oggi dalle 15-17, Fascio Giovanile Ebraico, piazza S. Francesco 1-III. 87322 D

FABBRICA in provincia cerca sorvegliante spedizioni e carichi, ed altri lavori di controllo. Richiedesi soltanto persona espertissima ed energica, conoscenza italiano, sloveno, munito referenze ineccepibili. Offerte sub «Carichi» al Piccolo. 98069 D

FATTORINO quindicenne per il pomeriggio cercasi; presentarsi dalle 16 alle 18. Istituto Scolastico, Battisti 10. 3476 D

GARZONA sarta principiante cercasi prontamente. Via Udine 49, pianoterra. 98625 D

GIORNALAI (strilloni) cercansi. Presentarsi in giornata, 15-17, indirizzo Piccolo. 85990 D

GIOVANE buona istruzione commerciale assume importante ditta. Esigonsi ottime referenze. Offerte sub «Praticante 50» Piccolo. 87553 D

MEZZA sarta uomo cercasi. Via Malcanto 19, IV, porta 23. 98689 D

PASTICCERE per proprio conto cercasi. Solitario N. 3. 87542 D

PRATICO del commercio, contabile, corrispondente, laborioso, d'età non inferiore ai 50 anni, cercasi, preferibilmente pensionato con ottimi attestati. Offerte specificate con pretese dirette alla ditta Citrani, Giorgio Vasari 1. 98515 D

RAGAZZA per condurre fuori bambino mattina e pomeriggio cercasi. Via Torre bianca 43-III, porta 8. 98709 D

RAGAZZA brava sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Rivolgersi via Udine 40, latteria. 98613 D

RAGAZZA onesta per portare dolci cercasi. Giulia 7, panetteria. 98645 D

RAGAZZO mezzo facchino cercasi. Presentarsi con attestati, Devecchi, Geppa 8. 98539 D

RAGAZZO per cucina tutti lavori, cercasi trattoria Carducci, via Carducci 19. 98583 D

SARTA mezza lavorante e garzona per commissioni cercansi prontamente per laboratorio pelliciaio. Corso Vitt. Em 37 mezz.. 98539 D

SIGNORINA pratica di città cercasi per accompagnare un cieco, lire 200 mensili. Offerte sub «Occupazione» Piccolo. 98555 D

SIGNORINA educata cercasi per bambina decenne per tutto il giorno: preferiscesi sappia anche tedesco. Presentarsi ore 13-14, via Valdirivo 40-II, Pecchiari. 98386 D

STENODATTILOGRAFA italiana, celere, già abbastanza pratica, con buoni attestati, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Ialsteno» Piccolo. 98495 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ingresso libero con solo letto, senza biancheria, cercano modesti coniugi senza figli. Pagamento anticipato. Offerte sub «Purchessia» al Piccolo. 79436 E

CAMERA senza biancheria, uso cucina, cercasi da coniugi soli residenti a Trieste presso famiglia non affittacamere. Offerte Casella postale 156. 87306 E

CAMERA vuota, primo piano, ingresso libero, cercasi in Corso V. E. o paraggi. Offerte «Italo» Piccolo. 98631 E

COMMERCIANTE giovane, solo, cerca bella stanza, ingresso libero, luce elettrica, massima pulizia, paraggi Piazza Unità. Offerte sub «Giovane» Piccolo. 87298 E

CONIUGI cercano per primo novembre camera grande con o senza mobilio, paraggi Posta centrale. Offerte «579» Piccolo. 97859 E

CONIUGI onesti, senza figli, cercano stanza ingresso libero, anche soffitta. Offerte sub «Pagamento anticipato» al Piccolo. 73897 E

DISTINTA e seria signora cerca stanza ammobiliata presso famiglia o signora sola, eventualmente costo. Scrivere sub «Cortese» Piccolo. 1200 E

DISTINTO ragioniere cerca primo novembre camera ammobiliata, centrale, ingresso sulle scale, luce elettrica. Offerte Casella postale 576. 98523 E

GIOVANE diciannovenne, impiegato, cerca cameretta ammobiliata 1 novembre presso distinta famiglia. «Arturo» Piccolo. 87328 E

PENSIONATA con due figli impiegati cerca due stanze con comodo cucina presso piccola famiglia civile. Offerte sub «Civile» Piccolo 98549 E

PROCURATORE di banca cerca camera elegantemente ammobiliata. Offerte «Procuratore» Piccolo. 87320 E

SIGNORA con figlioletta cerca stanza ammobiliata comodo cucina presso signora sola, centro. Pagamento due mesi anticipati. Offerte «Piccolo 180». 98521 E

SIGNORE serio cerca bella camera letto ogni comfort, salotto pranzo, altra cameretta servizio, ed uso cucina in posizione centrale. Offerte «Audace» Piccolo. 98131 E

SIGNORE solo cerca stanza ammobiliata possibilmente centro, primo, secondo piano. Gentili offerte Corso V. E. III 29 (atrio), orologiaio. 87382 E

STANZA con comodo cucina cercano 8 distinti signori. Offerte «8 Signori» Piccolo. 87456 E

STANZA ammobiliata, con vitto, cerca giovane solo, paraggi piazza Oberdan, Libertà. Offerte al Piccolo «Pittigrilli». 98631 E

STANZA ingresso libero ammobiliata o vuota, centro, cercasi. Offerte via Giacinto Gallina, fotografo. 98557 E

LIQUIDAZIONE

di tutta la merce esistente nel negozio di Via Roma 5 della ditta

VALENTINO PECORARI

con ribassi reali

del 10 e 20 p. c.

sui prezzi marcati del e seguenti merci: abiti, blouse, vestaglie golfs per signora, biancheria da signora, da uomo, da letto, maglierie, calze, asciugamani, fazzoletti, colli, polsi, guanti, cravatte ecc. ecc.

STANZA mobiliata, luce elettrica o gas, pressi Cesare Battisti, Venti Settembre o piazza Goldoni, cerca studente ventitreenne, per primi novembre, presso distinta famiglia. Offerte «Studente» Piccolo. 87294 E

STANZE due vuote uso ufficio cercansi. Offerte sub «Fortuna» Piccolo. 87334 E

STANZE vuote, una, due, cercansi per ufficio, centro. Offerte Piccolo sub «Agenceslave». 9197 E

TRENTENNE, persona seria, cerca cameretta ammobiliata paraggi S. Giacomo, via dell'Istria. Offerte «Bersagliere» Piccolo. 87300 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. MOLTE stanze vuote, ammobiliate, qualunque posizione, prezzo, affittansi. Riborgo 45-II, destra. 260 F

CAMERA ammobiliata, due letti, con uso salottino e cucina affittasi subito presso piccola famiglia non mestierante, solo persone distintissime, senza figli. Indirizzo al Piccolo. 100 F

CAMERA matrimoniale lussuosa, affittasi a due distinti signori, eventualmente coniugi senza figli, escluso comodo cucina. Via Aleardi 493, I, porta 6 (Piazza Scorcola). 87194 F

CAMERA elegantissima affittasi distinto signore lire 100. Giulia, Scala Monticello 3, porta 12, dirimpetto fabbrica Dreher. 87390 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi signore solo. Belpoggio 5, IV, destra. 98579 F

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi. Via Commerciale N. 3, mezzanino. 87392 F

CAMERA elegantissima due letti eventualmente uso salotto, luce elettrica, affittasi presso distinta signora; preferiti due signori stabili. Indirizzo Piccolo. 380 F

CAMERA bellissima, gas, stufa, luce, affittasi vuota uso ufficio o signore serissimo. Via Battisti 7, porta XI. 98727 F

CAMERE due, camerino, cedonsi in subaffitto causa partenza. Rivolgersi portinaia Piazza Borsa 9. 9202 F

CAMERE due, camerino, cucina, offro. Rivolgersi Acquedotto 17, I, porta di mezzo. Orario 10-12, 14-18. 87458 F

CAMERETTA ammobiliata, como ingresso libero, affittasi a signore. Indirizzo Piccolo. 98681 F

PENSIONE famigliare offre pranzo, cena lire 150 mensili. Cucina ottima. Rossetti 12, II. 98511 F

STANZA grande bene ammobiliata, uso pianoforte, affittasi per 1. novembre. Viale XX Settembre 56, II. 87460 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Coroneo 9, porta 9, secondo. 2 87480 F

STANZA ammobiliata pulita affittasi prontamente. Manzoni 20, porta 15. 98705 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto adiacenze stazione centrale: presentarsi ore 13-17, Tor S. Piero 12, II, porta 11. 87526 F

STANZA ammobiliata per 2 persona, ottimo vitto, 700 mensili, tutto compreso, affittasi Rapicio 6, III, sinistra. 98685 F

STANZA elegantissima, ammobiliata due letti, ingresso libero, volendo salotto, centro, affittasi prontamente due signori. Indirizzo Piccolo 87546 F

STANZA grande, ammobiliata, affittasi a due distintissimi signori, luce elettrica, presso coniugi soli. XX Settembre 13, primo, destra. 93691 F

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 98595 F

STANZA ammobiliata affitta levatrice a persona distinta. Canova 21, II 87314 F

STANZE lussuose, modeste, uno, due letti, luce elettrica, gas, piccole, grandi, centro, affittansi persone distinte. Rivolgersi XX Settembre 70, Caffè. 87468 F

VITTO famigliare lire 8 giornaliere, offresi. Via Toro 7, III. 87404 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. I Scuola d'arte cinematografica «Iris Films». Corsi pratici accelerati. Informazioni: via Gatteri 23, primo, 19. 87260 G

ALL'ISTITUTO SCOLASTICO (Battisti 10) i nuovi corsi linguistici commerciali accelerati principieranno al 1 novembre. Accettansi prenotazioni. 3362 G

ALLIEVI commissari di bordo. Apertura 1. novembre di un corso speciale completo della durata di mesi 4. Spesa: lire 250 mensili. «Scuola Moderna» Corso V. E. 45. 449 G

ASPIRANTI radiotelegrafisti attenti! Presentandovi ad una Scuola pretendete dall'istruttore il brevetto internazionale di prima classe. Caso negativo pregatelo andarlo a conseguire a Spezia avvertendolo che le paghe della Compagnia Marconi sono di lire 750 mensili. Per avere informazioni esatte ed istruttori brevettati con dieci anni di pratica nella R. Marina Italiana rivolgetevi all'Autorizzata Scuola Quartero, Vicolo S. Chiara 3. 9165 G

AUTORIZZATA scuola di radiotelegrafia. Col primo novembre corso gratuito per concorso per aspiranti brevetto internazionale. Preferiti giovani poveri e disoccupati. Iscrizioni: Vicolo S. Chiara 3, Quartero. 9158 G

CONTABILITA', corrispondenza e stenografia. Corsi accelerati diurni e serali. Si rilasciano certificati e diplomi. Insegnanti specializzati. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 449 G

CORSI DI RAGIONERIA. L'Istituto scolastico Cesare Battisti (via C. Battisti 10) apre col primo novembre due corsi accelerati serali per il conseguimento del diploma governativo di ragioniere. Gli alunni verranno presentati agli esami presso il R. Istituto Tecnico di Udine, ed a Trieste presso la R. Accademia di Commercio. I corsi preparatori avranno la durata di 10 mesi. Gli aspiranti a detti corsi (signori e signorine) devono avere più di 18 anni e il titolo minimo di studio: licenza tecnica o titolo equipollente. Per i licenziati degli Istituti tecnici, ginnasiali, della Venezia Giulia, i quali vorranno inscriversi a detti corsi, per conseguire il titolo, dovranno dare soltanto gli esami d'integrazione: Ragioneria, diritti. Chi ha 23 anni compiuti, in base al R. D. Ministeriale N. 1217, può frequentare i corsi per il conseguimento del titolo senza presentare la licenza media inferiore. 3262 G

DIPLOMA governativo di ragioniere (ammesse signorine) corsi serali accelerati. Istituto scolastico, Battisti 10. 3362 G

DIPLOMA di ragioniere. Insegnanti locali scuole medie. «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

DOPOSCUOLA maschile, femminile (scuole inferiori, medie e superiori). Istituto scolastico, Battisti 10. 3362 G

DOPOSCUOLA Modello: tutti i giorni, dalle ore 15 alle 18. Lire 70 mensili. Esito garantito. «Scuola Moderna», Corso Vitt. Em. 45. 449 G

LATINO, greco, italiano, preparazione coscienziosa, professore scuole medie. Corso V. E. 15, III, Tintore 5-IV, 18. 93863 G

LICENZA tecnica. Esito garantito. «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 449 G

MACCHINISTI navali. Corso accelerato, apertura 20 corrente. Docenti: prof. Polacco e ing. Ravalico. «Scuola Moderna», Corso Vitt. Em. 45. 449 G

SALA Roma, via Carducci 12. Questa sera lezione privata danza adulti-adolescenti ore 20-22. Giulio Modugno-Morterra. 98715 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE smarrito mercoledì sera nei pressi via Giacinto Gallina; risponde al nome «Boby», è di color nocciola. Generosa mancia a chi lo porta al negozio «Gran Mercurio», sito nella sudetta via. 87412 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. QUARTIERI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, ville, case, uffici, ecc., affittansi. Riborgo 45-II, destra. 300 I

APPARTAMENTINO camera cucina, centralissimo, ammobiliamento decorosissimo, affitterebbesi prossimamente. Offerte «Quale compenso» Piccolo. 87306 I

APPARTAMENTINO mezzanino, ammobiliato, giardino pubblico, affittasi. Offerte «Partenza sposetti» Piccolo. 87448 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, grande sala, comfort moderno, affittasi ammobiliato o vuoto: dalle 11-12. Ind. Piccolo. 87302 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, II piano, pressi Istituto, scambierei con altro 2 stanze stessa posizione. Offerte «4000» al Piccolo. 98509 I

APPARTAMENTO 2 camere, stanzetta, cucina, camerino, acqua, gas, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 98571 I

FONDO 1000 m.2, adatto per garage, deposito materiali ecc., con casetta, giardino e pozzo, prontamente affittasi. C. Ghega 4-II, 18.30-19.30. 97783 I

MAGAZZINO con scrittoio situato rione popolare, adatto qualsiasi commercio, affittasi. Rivolgersi Debiasio e Domenis, Coroneo 13. 86508 I

MAGAZZINO vasto, riva Nazario Sauro, affittasi: esclusa buonuscita. Ind. Piccolo. 87530 I

NEGOZIO bellissimo in Corso, 180 m.2, affittasi Sub «Entrata pronta» al Piccolo. 86188 I

QUARTIERE ammobiliato, uso magazzino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 87558 I

QUARTIERE cerco di 2 stanze, cucina, acqua, luce, in cambio affitto appartamento signorile Pola, più indennizzo. Offerte «Michele» al Piccolo. 98357 I

QUARTIERE centralissimo 4 stanze, camerino, cucina, gas, luce, comfort moderno, affittasi famiglia signorile. Offerte «Signorile» Piccolo. 87500 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, elegantemente ammobiliato, affittasi. Ind. Piccolo. 98699 I

QUARTIERE ammobiliato 2 stanze, anticamera, cucina, affittasi. Ind. Piccolo. 9208 I

QUARTIERE ammobiliato eventualmente vuoto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 87488 I

QUARTIERE centro 2 stanze, cucina, scambierebbesi con altro uguale più piccolo o più grande. Tancer, Adriatica spedizioni. 98749 I

QUARTIERI ammobiliati 2-4 stanze, cucina, affittansi: esclusi mediatori. Preferenza per anno anticipato. Offerte «Al miglior offerente» al Piccolo. 98653 I

QUARTIERI piccoli, grandi, singole stanze, affittansi. Valdirivo 21-II, dopo 9. 87446 I

SCAMBIASI quartierino camera grande, cucina, acqua, gas, soleggiato, paraggi giardino, con più grande 2-3 stanze, posizione centrica, condizioni da convenirsi. Ind. Piccolo. 98363 I

SCAMBIASI quartiere 2 camere, cucina, centro, ora disponibile, camera grande, cucina. Regalo 1000 mediatore per 2 camere cucina. Informazioni: Solitario 5-II 98587 I

SCAMBIASI camera con focolaio 2 finestre davanti, con 2 o 1 camera, cucina. Via Ferriera 16-I, porta 10. 98581 I

SCAMBIO quartiere soleggiato 2 stanze grandi, 1 piccola, bella cucina, paraggi Foscolo, altro uguale o più piccolo. Offerte «Vittorio» Piccolo. 87352 I

STANZE 2, cucina, acqua, gas, città, scambio casetta orto. Farneto 25, deposito uova. 98621 I

VILLA nuova, moderna, affittasi subito, vuota, o ammobiliata, con 8 locali, 6 minuti di tram. Informazioni dalle ore 8-10, dalle 13-15, piazza Leonardo Vinci 5-I, presso Fritz. 98647 I

VILLETTA pressi città, posizione elevata, saluberrima, vista incantevole, 5 camere, dispensa, cucina, giardino, orto, corte, affittasi prontamente anche ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 87616 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO modesto cercano d'urgenza giovani sposi stabili. Offerte «Pronta paga» al Piccolo. 9000 L

APPARTAMENTO bene ammobiliato, 4-6 stanze, cercasi in affitto, prezzo indifferente. Carducci 39, porta 11. 98569 L

APPARTAMENTO 3 o più stanze, vuoto o ammobiliato, cercano distinti coniugi senza figli, 1.o novembre, nei rioni dalla piazza Libertà alla piazza Venezia. Gentili offerte dirigere: L. D., Lazzaretto vecchio 33, portinaio. 98597 L

APPARTAMENTO due tre camere, cucina, cerca belga, paga bene. Offerte Piccolo «Belga». 87456 L

APPARTAMENTO vuoto, mobiliato, qualsiasi grandezza, posizione, cerca diplomatico inglese. Offerte «Inglese» Piccolo. 87544 L

CERCANSI magazzini, quartieri ammobiliati, vuoti, stanze, uffici, ville, case, ecc., qualunque prezzo. Riborgo 45-II, destra. Garantisco immediato affare. 380 L

CONIUGI soli cercano camera matrimoniale con comodo cucina oppure piccolo quartierino ammobiliato, comodità tram. Offerte sub «Edgar» al Piccolo. 87418 L

FAMIGLIA distinta cerca quartiere centro, almeno 4 camere, cucina, vuoto, disposta pagare forte affitto. Offerte: Rocco, Gelsi 10, magazzino uova. 87362 L

MAGAZZINO interno, circa 60 metri, accessibile carretto, cercasi. Ind. Piccolo. 87346 L

PICCOLA distinta famiglia cerca quartiere 2-3 stanze, cucina, vuoto, città. Indirizzo: Torrebianca 13, magazzino. 87292 L

QUARTIERE ammobiliato anche non centrale, possibilmente bagno, cercasi anche subito. Offerte «Prezzo» Piccolo. 98225 L

QUARTIERE 2-4 stanze cerca famiglia distinta. Offerte «2000» Piccolo. 87502 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, ammobiliato oppure vuoto, posizione indifferente, cercasi in affitto. Offerte «Altare» Piccolo. 97757 L

QUARTIERE vuoto cerco subito, assumendo qualunque contratto, spesa riparazione, sloggio. Offerte «Foresto» Piccolo. 260 L

UFFICIO: cercansi per agosto 3-4 camere, camerino, posizione centrale. Offerte sub «Locale» Piccolo. 87156 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. BUONISSIMO stato vendo grande tappeto, divano, tavolo ovale, sei sedie. Mazzini 11, secondo, destra. 9209 M

A LIRE 1... Camera letto massiccia, cucina a 395, studio mogano, camera pranzo modernissima, occasione. Solitario 2, secondo. 87446 M

AMMOBILIAMENTO completo lusso per un appartamento signorile, vendesi; dalle 11 alle 12. Indirizzo Piccolo. 87304 M

BICICLETTA nuova, tipo Bianchi, con tubolari, vendesi. Olmo 6, terzo. 98535 M

BICICLETTA semi nuova, vendo 450. Raffineria 11, porta 10. 98575 M

BICICLETTA contropedale, vera occasione, vendesi. Madonnina 34, porta 5. 300 M

BICICLETTA tubolari, due tubolari riserva, 500; altra 290. Pietà 29, calzolaio. 9214 M

CAGNA lupina, razza pura, bellissima, vendesi. Riva Grumula 14, barbiere. 97859 M

CAMERA matrimoniale lire 1600 occasione vendesi. Chiozza 51 pianoterra. 97719 M

CAMERA matrimoniale solida, con toilette, specchio ovale, lire 2000, altra noce, con lavamano pure bellissima, vendo prezzo mite. Via Ferriera 5, pianoterra. 98473 M

CAMERA pranzo con marmi, scrivania americana, vendo occasione. Rossetti, 69. 98155 M

CAMERA letto matrimoniale, faggio, con lavamano marmo, specchi, farmacie, solamente lire 1200. Magazzino, via Fabio Filzi 15. 3462 M

CAMERA da pranzo, quasi nuova, massiccia, completa, vendesi. Lovitz, Maiolica 14, primo. 87400 M

CAMERA matrimoniale massiccia, toilette, specchi, cristalli, bellissima, vendesi prezzo convenientissimo. Toro 1, porta 5. 87550 M

CAMERA matrimoniale mogano, lussuosa, finissima; altra chiara, moderna, lire 1900, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 87434 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39, terzo, porta 12. 98601 M

CAMERA matrimoniale faggio, quercia, frassino, acero, prezzi modicissimi. Geppa 8. 98537 M

CAMERA matrimoniale finissima, vendesi rara occasione. Campo Belvedere 1. 85358 M

CAMERA mogano piena, grande psiche, salotto stile impero, vendesi causa partenza. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 94731 M

CAMERA da letto in quercia, faggio, frassino, a prezzo d'occasione, vendesi. Via S. Lucia 6. 25933 M

CAMERA o cucina ammobiliata, vendesi causa partenza. Via Settefontane N. 15; dalle 14 alle 16. 87094 M

CANI (due), piccoli, foxterrier, vendo. Scrivere al Piccolo sub «Foxterrier». 9203 M

CAPPOTTI (due) donna, uno giovanotto, snelli, lampade gas, orologio appendere, vendo. Via Settefontane 4. 9215 M

CAPPOTTO per ragazzo 17-18 anni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87420 M

CAPPOTTO nuovo, moderno, orologio regolatore con ripetizione, vendo occasione. Riborgo 27, secondo. 98529 M

CARROZZETTA uso lettino, bianca, [illegible] stato con nuove gomme, vendesi. Via Cologna 17, porta 7. 93659 M

CARROZZELLA, lettino, quasi nuovi, vendo. Mazzini 46, porta 10. 98281 M

CASSA controllo «National», vendesi, incasso 299.99. Indirizzo al Piccolo. 96743 M

CASSE vuote, vendonsi. Riborgo 25, calzoleria. 98735 M

CASSEFORTI Werthein vendonsi a prezzi molto ribassati. Unione Cooperativa, Coroneo 3. 9025 M

COMO', comodino, consolle, tavolino noce, vendonsi occasione. Tigor 10, porta 5. 86210 M

CREDENZA, stipo, tavolo e due letti, vendo. Lazzaretto vecchio 37, terzo, destra. 87384 M

CUCINA laccata, prezzo occasionale vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 97717 M

CUCINA moderna, solida, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 98671 M

CUCINA bianca, solida, usata, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 9206 M

CUCINA finissima lavorazione, laccata bianco, marmi, rara occasione, vendo. Campo Belvedere 1. 87356 M

CUCINA grande, lusso, tutto marmi, ordinata 2200, vendesi 1600. Molino vento 5; rivolgersi liquoreria; vera occasione. 98623 M

DIVANO-letto, vendesi, Viale XX Settembre 16, terzo, sinistra. 87394 M

DIVANO, due poltrone in peluche verde, vendo. Rossetti 13, terzo. 87348 M

DIVISA nera campagna, nuova, ufficiale bersaglieri, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87428 M

FODERE materassi in buono stato, vende Hartmann, Valdirivo 12, secondo. 87556 M

FUCILE Hammerless, calibro 12, vendo; dalle 12 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 87398 M

FUCILE caccia Hammerless, calibro 12, estrattore automatico, piastre finte sistema Colonial vendesi. Indirizzo Piccolo. 87340 M

LAMBICO litri 1,12, con serpentina tutto rame, vendesi a prezzo occasione; più marmo per banco m 3 per 70 cm. Rivolgersi Corso Garibaldi 39, negozio. 98617 M

LETTI massicci 95, suste fortissime 70, materassi 55, chiffonniere, sgabelli, lavamano, armadio quattro cassetti, vendo anche singoli. Massimo d'Azeglio 3, primo. 87620 M

LAMPADA dorata quattro fiamme, lira gas con campana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87344 M

LETTI (due) noce, lire 120, suste 65, materassi 55, sgabelli, chiffonniers, vendo occasione. Scorzeria 7, primo. 98707 M

LETTI (due), ottone smalto, rete metallica, nuovissimi, vendo. Luigi Ricci 6, mezzanino. — 98649 M

LETTI nuovi 95, suste 70, materassi 50, sgabelli, lavamani, armadi, chiffonniers, vendo prezzo vera occasione. Fonderia 3. 98701 M

LETTINO modello bellissimo, completamente fornito, vendesi. Commerciale 9, interno, terzo. 87476 M

LETTO in ferro ed ottone, usato, una piazza e mezza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9198 M

LETTO, sedie, materassi, oggetti diversi usati ecc. ecc., vendonsi prezzi occasione. Piazza Borsa 4, primo: dalle 16-18. 98585 M

LETTO ferro fino, rete metallica, buono stato, vendo. Manzoni 2, porta 12. 87374 M

LETTO, susta, lavamano, sgabello, vendo. Machiavelli 10, secondo, destra. 98547 M

LIBRERIA due porte, in buono stato, vendo. Manzoni 2, porta 12. 87372 M

Il sottoscritto **Consiglio d'Amministrazione della Società di Navigazione a vapore "DALMATIA,,** compie il doloroso incarico di partecipare la morte, avvenuta a Rovigno il giorno 19 corr., del suo benemerito fondatore e Vice-Presidente

LUIGI RISMONDO fu FRANCESCO

il quale per una lunga serie d'anni prestò l'intelligente e proficua sua opera a vantaggio della Società.

Consiglio d'Amministrazione della Società di Navigazione "DALMATIA,,

---

MACCHINA per scrivere Remington, visibile, prezzo conveniente, vendesi. Via Olmo 4. 86994 M

MACCHINA da sarto Singer, altra famiglia, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 9205 M

MACCHINA per scrivere Remington, altra Empire, vendo. Carducci 12, quarto. 87540 M

MACCHINA cucire usata, vendo occasione. Solitario 13, primo, porta 8, sinistra. 87508 M

MACCHINA cucire seminuova, vendesi. Riborgo 2, terzo. 87436 M

MACCHINE da scrivere (due), una marca germanica nuovissima, ultimo modello, perfezionata; l'altra Jost usata, vendo. Corso Vitt. Em. III 28, secondo. 98703 M

MANTELLO pelliccia signora snella e vestito bleu, vendo. Pauliana 6, secondo, porta 17. 87548 M

MANTELLO bleu scuro stoffa, vestiti donna, fanciulle, scarpe da uomo, vendo occasione. Lazzaretto vecchio 37, secondo, 7-5. 98615 M

MARABU' di piuma, per teatro, vendesi occasione. Via S. Francesco 40, secondo, Pinter. — 98655 M

MATERASSI, alcuni lanetta, nuovi, soltanto lire 100, vendonsi occasione. XX Settembre 51, primo, destra. 9120 M

MOBILI per anticamera, armadi bianchi sciolti, camere matrimoniali, lire 1250, cucine modernissime ecc. ecc., vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 98669 M

PALETOT uomo, ottimo stato, moderno, vendesi. Via Petrarca 3, pianoterra. 87360 M

PARASTUFA bellissima, dipinto olio, vendo. Machiavelli 10, secondo, destra. 98545 M

PELLICCE (due), vestiti signora, usati, vendo. Tiziano 10, mezzanino. 87402 M

PIANINO Koch Korselt, vendesi. Roiano, Ermacora 6, porta 3 (vicino la chiesa). 98405 M

PIANINO Neumann, libreria, canapè e quattro poltrone, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 87452 M

PIANINO, pianoforte Hoelz-Hartmann, meccanica inglese, vendo. Udine 16, Olivo. 26511 M

PIANINO, pianoforte marca mondiale, vendonsi occasione. Via Milano 22, primo. 87368 M

PIANINO primaria marca Neumeyer, vendesi. Via A. Canova 20, porta 18; dalle 12 alle 14. 9199 M

PIANINO finissimo, speciale per accordatura, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. — 98733 M

PIANOFORTE Mignon, tedesco, garantito nuovo, vendesi prezzo ribassato. Indirizzo Piccolo. 98719 M

PIANTA palma, grandissima, adatta per sala da ricevere, vendo. Via Valdirivo N. 23, primo, porta 4. 98603 M

SCENDILETTO finissimo cinese, cappotto uomo, lana, vendo. Indirizzo Piccolo. 98684 M

SCRIVANIE americane rullo lire 600, piatte 450, sedie legno curvo 32. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 97601 M

SCRIVANIE americane quercia chiara, 152 cm larghezza, lire 630; altre lire 320, armadi a rouleau, posa atti ecc., vendonsi occasione. Visitare via Geppa 17, magazzino. 98677 M

SELLA e quattro paia briglie, lire 200, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 87454 M

SPECCHIO bellissimo molato, 120 per 66, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98739 M

STANZA matrimoniale moderna, frassino, completa, con psiche, specchi e cristalli, lire 2300, altre lire 2600. Via Geppa 17, magazzino. 98675 M

STANZA matrimoniale usata, vendo buon prezzo causa partenza. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 87024 M

STANZE da letto quercia, olmo, belle, massicce, lire 2100. Magazzino Massimo d'Azeglio 22. 97599 M

STIVALONI, trombe di gomma, nuovi, mai usati vendo per sbaglio misura. Arcata 14, primo, muratore. 87406 M

STUDIO completo, nuovo, elegante, quercia scura, prezzo d'occasione. Via Geppa 17, magazzino; anche dalle 12 alle 14. 98673 M

STUFE «Victoria» originali, massimo calore, massima economia, lire 135. Rocco. Ghega 13, telefono 1323. 3393 M

TAPPETO persiano, grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 97683 M

TAPPETO Argaman, 140 per 200, vendesi straordinaria occasione. S. Michele 22, terzo, sinistra; visitare pomeriggio. 9196 M

TORNO elettrico nuovo ed altri utensili da dentista, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87338 M

VIOLINO, busta, arco, vendonsi occasione. Via Milano 22, primo, sinistra. 87370 M

VIOLINO, vendo; dalle 12 alle 14. Indirizzo Piccolo. 87396 M

VESTITI (due), pastrano uomo, vendo. Raffineria 11, porta 10. 98573 M

VESTITI uomo, calzoni impermeabili, sacchettoni, cappotti moderni, occasione vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 97869 M

VESTITO tailleur «Gabardine» bleu, nuovo, con gonna pieghettata, vendesi lire 400. Coroneo 3, terzo, porta 15. 98713 M

VESTITO scuro, ragazzo sedicenne, vendo. Via Ghega 17, piano quarto. 87482 M

VETRINA nuova, vendo causa partenza. Via Maiolica N. 5, interno, piano primo. 87316 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTANSI fiaschi Chianti orlo 0.40, senza orlo 0.25. Casella 4, posta 5. 8873 N

ATTENZIONE! Compero mobili, vestiti, stivali usati nonchè macchine da cucire. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 9154 N

BICICLETTA ottimo stato cercasi. Pronte offerte dettagliate, Corso 31 (portone). 87528 N

CARTACCIA, scarto archivio, acquisto per cartiera. Via Milano 29, Antonioli. 98235 N

COMPERO quattro travate vecchie, lunghezza m. 6, altezza cm. 16-18, una porta 1.50 - 2.00. Bencich, Caffè Unione, 10-11. 98699 N

DAMIGIANE, fiasconi qualunque capacità comprasi. Tiziano 20. 85244 N

MACCHINA caffè espresso acquistasi. Offerte al Piccolo «Espresso». 98525 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8 86412 N

STRACCI di jute, partite grandi, piccole, acquistansi, prezzi alti. Deposito sacchi, via dell'Olmo 14. 9213 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. CORONE argento pago oltre lire 160. Oreficeria Francesco Buda, Scalinata 1. 9215 O

A. CORONE argento pago lire 2.05 l'una. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 99663 O

A. CORONE argento pago a prezzi altissimi. Oreficeria Drogoun, Ponte della Fabra 1. 87512 O

A PREZZI veramente d'occasione camere da letto lucide, faggio, frassino, noce. Via Udine 25. 97437 O

AL Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9, Esposizione 300 modelli parigini ribasso 50 p. c.; feltri lire 10. Assume ordinazioni, riparazioni. 98711 O

ACQUISTO forti quantitativi cascami metalli vecchi, come: piombo, zinco, rame, ottone, nichel. Scrivere: Hoffmann L., Fiume, Stranga 60. 26545 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

APPARATI di ricambio per cucine a petrolio, Stufe a gas «Prometheus» con il 20% di ribasso. Merson, via XXX Ottobre 8. 87074 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. **Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37.** 450 C

Dopo lunghe sofferenze, serenamente sopportate, mancava ieri all'affetto dei suoi cari

VITTORIO BUCHBERGER

d'anni 25

Ne danno angosciati il triste annunzio la madre **Giuseppina ved. Buchberger**, i fratelli **Maria, Bianca, Enrico, Riccardo** e **Paola**, la fidanzata **Bianca de Colle** e lo zio **Giuseppe Samochez.**

I funerali seguiranno sabato 22 corr. alle ore 15, partendo dalla casa in via Giacinto Gallina N. 5.

Si ringraziano le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia.

Trieste, 21 ottobre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere questa mane, nell'ancor fiorente età d'anni 38.

Giuseppe Burich

corrispondente pr. la Società «Oceania»

La sottoscritta, immersa nel più profondo dolore, dà parte dell'immatura e dolorosa perdita, ai parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 21 corr., alle ore 16, partendo il convoglio dall'Ospitale della Maddalena.

Trieste, 20 ottobre 1921.

Famiglia BURICH

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

Anna-Vittoria ved. Fragiacomo

nata Simonetti

si spense ieri serenamente, dopo penose sofferenze.

I parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali muoveranno sabato 22 corr., alle ore 16, dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 21 ottobre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 3403 O

CORONE, fiorini argento, oro, compero, altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, primo. 87538 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompariscono usando l'Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MODISTA vende cappelli L. 50 in poi. Foscolo 26, quinto. 98731 O

OLIVE verdi ottime vendo ingrosso 390, dettaglio non inferiore 20 chilogrammi L. 4.40 chilogramma. Musco, Gelsi 14. 87066 O

SALOTTINO, cortinaggi, quadri, cuscini, vendo. Gatteri 31, porta 6. 87514 O

SCABBIA viene guarita usando lo «Scabiolat», preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SCALDABAGNI gas, vende ripara officina installazioni Rocco. Ghega 13, telefono 1323. 1204 O

VALIGERIA Struchel, via Dante 12: ripara bauli valigie ogni genere. 24447 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANZE, commissioni, deposito (cose importanti) assume Domenico Cordeva, via Brasa 44, Palermo. 11052 P

RETRIBUINSCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURA recasi Vienna in settimana, assume passeggeri. Cunicoli 6. 86836 Q

CAMION in viaggio al 23 corrente per Cervignano e dintorni assumerebbe merce fino al peso di 60 quintali. Telefono N. 872. 87524 Q

COPERTONE d'auto inchiodato, nuovo, 835-135, nonchè due usati, vendo prezzo conveniente. M. Cillo, negozio manifatture, Piazza Goldoni. 87536 Q

DA vendere lancia a motore nuova, macchina Daimler, lunghezza dieci metri, forza 24 cavalli. Rivolgersi Marco Simicich, Sanpietronembi, presso Lussinpiccolo. 26520 Q

MOTO «Rêve» qualsiasi prova, vendesi occasione Via Roiano N. 1. 98725 Q

VETTURA 6 posti, 32 HP, e camion 15 Ter, tutto in perfetto stato, vendo occasione in blocco. Indirizzo Piccolo. 86712 Q

VETTURETTA Sport due posti, 12 cavalli, marca Puch, tassa pagata, vendesi occasione. M. Cillo, negozio manifatture, Piazza Goldoni. 17534 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. DISTILLERIA grappa in Venezia Giulia o Tridentina, mi associerei con capitale. Scrivere Distilleria, Corso Buenos Aires 35, Milano. 11067 R

BANCA organizzarsi venti comuni sprovvisti Regione centrale associansi capitalisti eventuali collaboratori capaci. Proposte cassetta 115 G. Unione Pubblicità Milano. 11065 R

CAPITALISTA con 20.000 lire cercasi realizzando utile 50 percento in 3-4 mesi. Offerte sub «Sicurissimo» al Piccolo. 9210 R

CAPITALISTA socio per affare lucroso, continuato, sicuro, cerco. Indirizzo Piccolo. 9874 R

CAUZIONE 30.000 oppure interessenza seria azienda, impiegherebbe ex esercente. Offerte «Trentasettenne» Piccolo. 98667 R

LATTERIA con inventario, decreto, vasto locale, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 98745 R

LIRE 35.000 disponibili per buona prima città. Informazioni, indirizzo Piccolo. 98665 R

LOCALE posizione centrica cedesi. Indirizzo al Piccolo. 87438 R

MAGAZZINO carbone con tutto l'inventario vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 87364 R

NEGOZIETTO bene avviato, rione popolare, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 500 R

NEGOZIO centrico, possibilmente piazza Goldoni o piazza Ponterosso, cercasi. Indirizzo: Meloppioni, Monfalcone. 98559 R

PER azienda lucrosa, brillante avvenire, cercasi socio piccolo capitale. Scrivere: «Azienda 10.000» Piccolo. 87510 R

Marco Mattioni

spegnevasi iersera dopo lunghe sofferenze.

La desolatissima consorte **Caterina** a nome pure dei figli **Italia mar. Timitz, Annunziata mar. de Saller, Romeo** (assenti), **Umberto** e **Bruno**, delle nuore, dei generi, dei nipoti e dei parenti tutti, partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi venerdì 21 corr. alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 9 di via Vittorio Alfieri.

Trieste, 20 ottobre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo presero parte al loro dolore, con la dipartita del loro indimenticabile

Oscarre

le sottoscritte porgono i più commossi e vivi ringraziamenti.

Un grazie speciale vada alla Spettabile Direzione di Finanza e a tutti quei colleghi che vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Famiglie CATTICH, GIURGEVICH, COSSOVIZ, PLISCA

SIGNORE desidera prendere in affitto spaccio vini. Concordia 6, terzo, Cosiovich. 87326 R

SOCIO cerco, Varietà, Teatro, oppure forno, pasticceria. Offerte «10.000» Piccolo. 87442 R

TRATTORIA centralissima e latteria avviatissima, poco affitto. Offerte «Occasione» Piccolo. 87444 R

2000 lire dispongo per qualsiasi lavoro sicuro. Offerte «Industria commerciale» Piccolo. 98591 R

5000 lire cercansi per un mese verso alto interesse, garantite su merce valore 20.000. Offerte «Urgente 500» Piccolo. 98741 R

30.000, 50.000 offro prima intavolazione città 8 percento, cercansi 5000 prima intavolazione città, 10 percento. Dreoss, Corso Garibaldi 14, primo, Agenzia. 91541 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A Barcola Bovedo, posizione amenissima, vendonsi terreni per fabbricare villini, buon prezzo, facili condizioni. Indirizzo Piccolo. 98551 S

AGENZIA autorizzata Dreos, Corso Garibaldi 14, primo, vende causa partenza casa quattro piani città, dieci quartieri, speculazione, 45.000. 98541 S

CASA 7 locali e orto con latteria, ammobiliato, vendesi causa parenza. Indirizzo Piccolo. 87410 S

CAUSA malattia vendesi a Fiume casa uso villa, con pistoria e pasticceria, osteria, decreto commestibili, abitazione parchettata, luce elettrica, acqua. Splendida posizione. Indirizzare: via Trieste N. 23, mezzanino, destra, F. Mihich, Fiume. 86703 S

VILLETTA o casetta con terreno, comprerebbesi nel Friuli, posizione indifferente. Offerte «Villetta» al Piccolo. 98657 S

VILLINO stalla S. Giovanni 1061, sei minuti tramvai vendesi scambiasi quartiere città 98243 S

VILLINO quattro stanze, tinello, cucina, bagno, closet, acqua, gas, splendida vista, venderebbesi a disponente quartiere 4-5 stanze città, per lire 60.000. Indirizzo Piccolo. 98747 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

ALLE signore eleganti! Grandissimo assortimento cappelli guarniti, sguarniti. La più grande scelta di guarnizioni esistente in città. Prezzi vantaggiosissimi. Riformasi velluti, feltri che vengono guarniti gratis. Scelta 70 forme. Sempre novità. Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Modiste sconto. 3425 U

CAPPELLI signora originali Parigi, Torino, ricco assortimento. Canova 12, secondo. 26543 U

CORREDI sposa. Visitare ricchissimo campionario. Chiedere preventivi. Lavoratorio biancheria Mirri, Carducci 22, porta 16. 87388 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

MOBILI grande liquidazione stanze letto e mobili diversi a prezzi ribassati. Rivolgersi presso Exner, Corso Cavour 17 (ex via Stazione). 86706 U

POVERA madre cerca famiglia religiosa affinchè prenda bambino dodicenne figlio adottivo. Offerte «Bellissimo» Piccolo. 87378 U

PRANZI e cene ricevono signore e signori, ottima cucina casalinga a prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12. 93675 U

PRESERVATIVI finissimi, garantiti, insuperabili, sicurissimi, sono soltanto «Sanitas» unicamente Steindler, XX Settembre 12. 97395 U

PUPPA felice perchè bene tuo silenzio addolora e rende triste, spero sempre, tantissimi. Picioni. 87422 U

SIGNORA parte per Vienna accetta commissioni. Sub «Virginia» al Piccolo. 87342 U

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo Trieste. 324 U

25ENNE distinto, indipendente, posizione sicura, cerca conoscere signorina scopo matrimonio. Scrivere «Cesare» Piccolo. 98639 U

30ENNE distinto, buona posizione, celibe, privo conoscenze, desidererebbe conoscere signorina pure vedova, bella presenza, statura alta, età non oltre 30, scopo matrimonio. Scrivere «Albino» Piccolo. 98691 U